

CORSI

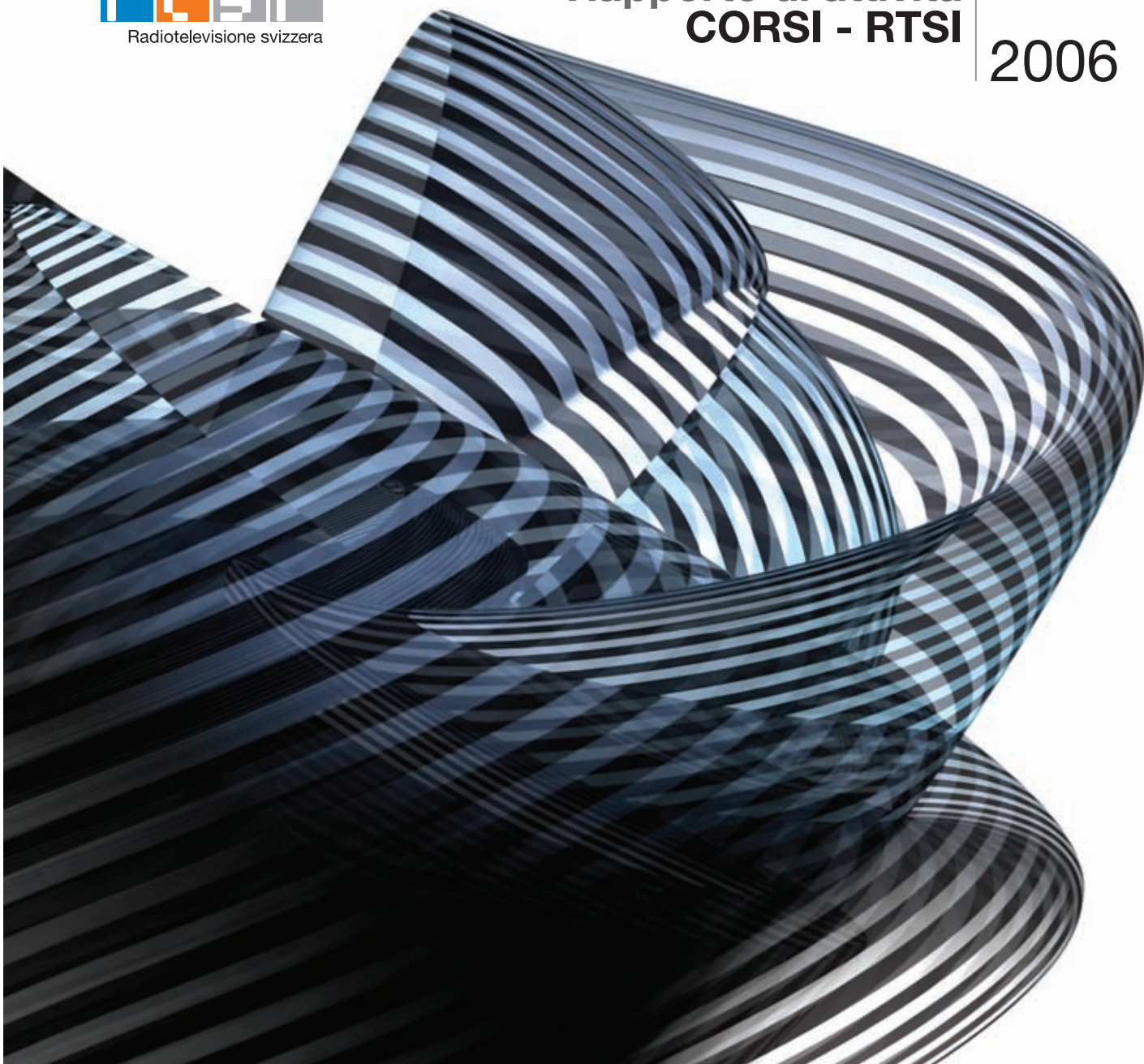
Società cooperativa per la radiotelevisione
nella Svizzera italiana



Radiotelevisione svizzera

Rapporto di attività **CORSI - RTSI**

2006



Rapporto di attività **CORSI**

Rapporto annuale

Rapporto del Consiglio regionale	8
Rapporto del Consiglio del pubblico	11
Rapporto dell'Organo di mediazione	22
Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR <i>idée suisse</i>	23

Conti annuali

Conto economico	26
Bilancio	27
Allegato	27
Rapporto dell'Ufficio di revisione	28
Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI	29

Documentazione

Composizione del Comitato e dei Consigli	30
---	----

Rapporto di attività RTSI

Rapporto annuale

Rapporto Direzione RTSI	35
Rapporto Direzione TSI	40
Rapporto Direzione RSI	45

Conti annuali RSI

Sintesi	51
Conto economico	52
Bilancio	53
Allegati	55
Rapporto dell'Ufficio di revisione	64
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	65

Conti annuali TSI

Sintesi	67
Conto economico	68
Bilancio	69
Allegati	71
Rapporto dell'Ufficio di revisione	82
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	83

Documentazione

Carta dei programmi della SRG SSR <i>idée suisse</i>	85
Una Carta dei programmi: perché?	87
Premi e riconoscimenti	88
Organigramma RTSI	92
Organigramma RSI	93
Organigramma TSI	93

CORSI

Società cooperativa per la
Radiotelevisione
nella Svizzera italiana

RTSI

Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana





Rapporto di attività

CORSI

Rapporto annuale

Rapporto del Consiglio regionale	8
Rapporto del Consiglio del pubblico	11
Rapporto dell'Organo di mediazione	22
Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR <i>idée suisse</i>	23

Conti annuali

Conto economico	26
Bilancio	27
Allegato	27
Rapporto dell'Ufficio di revisione	28
Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI	29

Documentazione

Composizione del Comitato e dei Consigli	30
---	----

Rapporto del Consiglio regionale

Com'è noto, a seguito dell'approvazione e successiva entrata in vigore della Legge federale sulla Radiotelevisione (LRTV) tanto lo Statuto della SRG SSR *idée suisse*, quanto quello della CORSI devono essere riveduti.

Per quanto attiene alle modifiche da apportare allo Statuto della CORSI, all'atto della redazione del presente testo, non sono ancora note le conclusioni dell'apposito gruppo di lavoro designato dal Comitato, conclusioni che, dopo l'esame e l'eventuale apporto di correttivi e precisazioni da parte del Comitato e del Consiglio regionale, saranno sottoposte al giudizio dell'Assemblea generale prevista per il 2 giugno 2007.

È prematuro, e risulterebbe ripetitivo nell'ambito del rapporto d'attività CORSI RTSI 2006, che concerne essenzialmente l'attività di quel periodo e che viene sottoposto all'Assemblea dei soci, entrare nel dettaglio delle modifiche dello Statuto regionale. Come già menzionato nella relazione dello scorso anno, tra i temi di maggior significato figura l'abolizione della competenza del Consiglio federale di nominare due delegati nel Consiglio regionale (di cui un membro di Comitato) che dovrà essere convenientemente risolta in sintonia con quanto avranno deciso le altre regioni: in effetti, per quanto nulla osti sul piano giuridico a soluzioni divergenti, sembra a noi opportuno che questo aspetto venga affrontato in modo coordinato a livello nazionale.

In tema di decisioni di natura istituzionale va altresì rilevato un altro importante punto che ci permette di preannunciare la convocazione di un'Assemblea straordinaria che si terrà in autunno, per procedere alle nomine di competenza assembleare (Consiglio regionale, Consiglio del pubblico e Ufficio di revisione).

In effetti, in concomitanza con l'approvazione della nuova legge RTV, il Consiglio

federale, per tener conto delle sostanziali modifiche che ne derivano, ha proposto – e il Consiglio Centrale della SRG SSR ha accettato – che il termine del mandato in corso, che avrebbe dovuto concludersi a fine 2008, venisse anticipato di un anno. Di conseguenza, come già preannunciato, si terrà un'Assemblea straordinaria dei soci, con trattanda principale le nomine per il mandato 2008-2011.

Nuova organizzazione RTSI

All'inizio dell'anno in rassegna, il Comitato ha affidato alla Direzione il mandato di elaborare proposte al fine di assicurare e garantire sia la gestione strategica della RTSI, sia la gestione operativa della TSI in relazione al passaggio di responsabilità del direttore regionale uscente, prof. Remigio Ratti, al nuovo Direttore RTSI, dott. Dino Balestra, passaggio avvenuto a inizio dicembre 2006.

Il Comitato ha preso la decisione per quanto concerne l'organigramma a decorrere dall'entrata in carica del nuovo direttore RTSI avvenuta il 1. dicembre 2006, e che figura a pag. 92.

Commenti esplicativi e finalità sono descritti nel contributo del direttore RTSI a pag. 35.

Al tempo stesso, il Comitato ha preso atto della visione a più lungo termine, che prevede due passaggi successivi:

- in una prima fase RSI e TSI continuano ad esistere con strutture specifiche e separate, ma con bilanci unificati;
- in una fase finale, da realizzarsi in tempi medi e tenendo conto del necessario avvicendamento di quadri previsto nei prossimi anni, la responsabilità nei due media delle aree Informazione e Approfondimento, Sport, Intrattenimento, Musica e Cultura, sarà integrata ed estesa a tutti i prodotti radiofonici, televisivi e multimediali.

Un siffatto orientamento organizzativo a medio termine rappresenterebbe un passo importante in direzione di una diversa impostazione dell'attività dell'intera RTSI, dei processi produttivi e della distribuzione delle competenze. Un passo tale da esigere un'approfondita valutazione e un'ampia riflessione che deve coinvolgere quadri e personale interessato.

Il Comitato ha di conseguenza fissato un termine entro l'anno in corso in cui concludere la fase di valutazione, analisi e studio di fattibilità delle eventuali potenzialità sinergiche, anche di natura editoriale, presenti nell'Azienda per giungere, in caso di esito positivo, alla presentazione di uno scadenziario operativo.

Verifica del controllo federale delle finanze e aumento del canone

L'anno in rassegna sarà ricordato per due eventi: la verifica effettuata su mandato del Dipartimento dell'energia, dei trasporti, della comunicazione (DATEC) da parte del Controllo federale delle finanze (CFF) sull'economicità ed efficienza della SRG SSR da un lato, e l'aumento del 2,5% del canone deciso dal Consiglio federale in data 8 dicembre 2006, dall'altro.

Il rapporto finale del CFF riconosce che la SRG SSR, tenuto conto della complessità delle strutture che le deriva per legge (federalismo), usa le risorse che le sono messe a disposizione in modo oculato ed efficiente («sorgfältig und zielgerichtet») e inoltre che tanto gli strumenti quanto i processi di conduzione dell'Azienda non temono il confronto con quelli in auge nell'economia privata. Riconosce altresì che le riforme in corso (Balanced Scorecard BSC), la contabilità armonizzata costi-prestazioni, la ricerca di sinergie come, ad esempio, la PROD: Produzione coordinata sul piano nazionale) sono da valutare molto positivamente. Riconosce finalmente che, malgrado l'accresciuta e tuttora crescente

concorrenza di potenti emittenti estere, essa ha saputo conservare una solida presenza sul mercato.

L'aumento del canone è, come noto, risultato inferiore rispetto a quanto, sulla base del dichiarato fabbisogno finanziario dell'Azienda per il periodo 2007-2010 (documento ponderoso che, in applicazione della nuova legge RTV, costituisce il riferimento per la decisione del Consiglio federale) sarebbe stato lecito attendersi.

Tra gli aspetti delle divergenze tra le valutazioni della SRG SSR e il DATEC figurano le previsioni di crescita degli abbonati: il Consiglio federale si è dichiarato disposto ad adeguare il canone qualora tali proiezioni, dall'Azienda ritenute troppo ottimistiche, dovessero rivelarsi inferiori.

Le conseguenze di questa decisione, molto attesa poiché preceduta da un inusitato dibattito pubblico segnatamente sugli organi di stampa, obbligano l'Azienda ad affrontare una seconda tornata di risparmi (dopo quella già avviata e in via di conclusione che ha depennato circa CHF 80 mio dai costi d'esercizio a livello nazionale CHF -7.9 mio in RTSI) che sta delineandosi in queste settimane mentre la redazione di questo testo ha luogo e i cui dettagli saranno meglio noti in occasione dell'Assemblea del 2 giugno 2007.

Già in questa fase ci incombe comunque ribadire che gli ulteriori risparmi dovranno, nella massima misura possibile, evitare di indebolire la qualità del prodotto, ovvero i contenuti e l'attrattività dei programmi.

In effetti, non ci stanchiamo di ripetere che dalla capacità di difendere le nostre quote di mercato, particolarmente insidiate in ambito televisivo, dipende il futuro della RTSI, nonché il mantenimento dell'equo riparto delle risorse nazionali nell'interesse del pubblico degli utenti della Svizzera italiana.

In conclusione, esprimendo soddisfazione per l'equilibrata chiusura dei conti RTSI,

ringraziamo quadri e personale per l'impegno e la dedizione manifestati nel corso dell'esercizio 2006.

È questa altresì l'ultima occasione per significare gratitudine nei confronti del prof. Remigio Ratti, che ha retto le sorti dell'Azienda in qualità di direttore regionale

dal 2000 alla fine del 2006, nonché per augurare al nuovo direttore, dott. Dino Balestra, successo nella gestione negli anni a venire, che si preannunciano non privi di difficoltà, ma anche ricchi di stimolanti sfide.

Rapporto del Consiglio del pubblico



Stefano Vassere
presidente

Nel 2006 il Consiglio del pubblico della CORSI (CP) ha organizzato la sua attività secondo modalità di intervento ormai consolidate e raffinate negli anni, nel quadro dei compiti correnti previsti dallo Statuto della CORSI e dal proprio Regolamento, organizzandosi in gruppi di lavoro tematici e prevedendo discussioni di approfondimento su temi specifici o generali. In questo senso, il CP ha preso atto dei palinsesti Radio e Televisione illustrati dalla Direzione RTSI e ha potuto discutere direttamente con i rappresentanti della Direzione i nuovi schemi di programma e le proprie osservazioni contenute nel rapporto annuale del 2005. Precisazioni e complementi di informazioni che giungevano dalla Direzione dell'Azienda sono stati accolti e discussi nel proficuo clima di collaborazione che questo organo della CORSI ha deciso da molto tempo di adottare.

Il CP ha potuto inoltre approfittare di informazioni periodiche giunte da parte della Direzione RTSI in merito alla diffusione dei suoi programmi nella Svizzera italiana e nelle altre regioni della Svizzera, oltre che nell'Italia settentrionale. In questo senso, il CP è pure stato informato puntualmente dalla Direzione sulle modalità di trasmissione del segnale radiofonico e di quello televisivo: è un ambito, quello dei moderni media elettronici, che vede di recente l'affermarsi e il consolidarsi di nuovi canali di distribuzione (digitale terrestre, digitale satellitare, protocollo Internet), peraltro condizionati da riorganizzazioni del sistema dei diritti di diffusione che procedono parallelamente. In questo senso, il CP ha ritenuto utile ribadire più volte il carattere di servizio pubblico della RTSI e si ripropone di conservare per questo tema un occhio di riguardo anche negli anni a venire. In questo ambito, l'affermarsi di nuove tecnologie come l'UMTS o il *podcast* facilita certamente l'accesso ai programmi. Resta comunque importante che le nuove

modalità di fruizione non abbiano caratteri esclusivo nei confronti di fasce d'ascolto non secondarie ma sensibili, come gli anziani o gli abitanti delle regioni discoste. Va peraltro ribadito che le nuove tecnologie permetteranno una più mirata e precisa misurazione dei dati di ascolto, sicuramente benvenuta.

Il CP ha, come di consuetudine, tenuto approfondite discussioni su aspetti legati alle trasmissioni. Come negli anni più recenti, osservazioni periodiche sui programmi sono emerse negli ambiti dell'informazione radiofonica e televisiva; ma anche altri aspetti sono tornati con una certa regolarità: tra di essi, i documentari, la *fiction*, l'animazione radiofonica. Questi temi sono stati discussi alla presenza regolare della Direzione della Radio e della Direzione della Televisione, cui sono state mosse osservazioni critiche ma anche apprezzamenti positivi.

Quattro temi sono stati approfonditi in modo particolare: i corrispondenti esteri alla RTSI, la *fiction* televisiva, lo sport alla radio e alla televisione, il nuovo palinsesto della Rete Uno radiofonica. Alcuni aspetti di queste tematiche riprendono materiali già trattati in passato dal CP, secondo una consuetudine recente di ripresa e rianalisi periodica dei diversi settori e di valutazione della loro evoluzione qualitativa nel tempo. Nell'ultima parte dell'anno, il CP è stato informato dalla Direzione a proposito della strutturazione degli appuntamenti elettorali cantonali e federali del 2007. In tal senso, sono state gettate le basi per una discussione di questa tematica.

Durante il 2006, il CP ha infine concluso un lavoro biennale sulla tematica dei rapporti tra la RTSI e il Grigioni italiano e redatto un documento conclusivo all'indirizzo del presidente della CORSI. Le conclusioni e le raccomandazioni contenute nel documento riguardano la richiesta di una maggiore attenzione verso la realtà esaminata e in

genere verso le tematiche della Svizzera orientale, anche nella prospettiva extrateritoriale (grigionesi della diaspora). Nel concreto, si chiede che la RTSI prenda in considerazione la possibilità di una redazione autonoma per la trasmissione radiofonica *Voci del Grigioni italiano* e che l'Azienda mantenga una particolare attenzione nei confronti di una adeguata dotazione di personale in questo ambito, di una formazione permanente dello stesso, della possibilità di dotarsi di una rete di corrispondenze locali (nella forma dell'antenna). In generale, il CP auspica un più adeguato «incoraggiamento allo sviluppo di una sensibilità diffusa presso gli operatori per una presa in considerazione delle realtà e dei rappresentanti della Svizzera orientale a vari livelli del palinsesto, con la presenza regolare di ospiti di qualità competenti per le realtà relative. Il tutto all'insegna della ricerca della maggiore qualità possibile nella trattazione delle tematiche relative alla Svizzera italiana».

Il bilancio dell'attività del CP nel 2006 continua a essere di concreto apprezzamento per la produzione e le direzioni generali dell'Azienda radiotelevisiva. Pur nella presa in considerazione di aspetti anche critici, il CP non può che ritenere positive le modalità con le quali l'Azienda affronta sia la programmazione dei propri contenuti sia la politica di valutazione del suo bacino di diffusione. In riferimento alle mutate condizioni della comunità italofona sul piano nazionale, la RTSI è chiamata a scelte non certo facili, che comporteranno una nuova misurazione dei rapporti con le altre comunità del Paese, in particolare con quella della Svizzera tedesca. In questo senso, il CP sarà promotore di un sostegno critico e contenutistico costante, nell'interesse di una adeguata e continua garanzia di rispetto del mandato di servizio pubblico. Alla fine del 2006, il CP saluta e ringrazia il direttore regionale Remigio Ratti, che la-

scia la Direzione dell'Azienda dopo sette anni di competente e appassionato lavoro. Del direttor Ratti, il CP ha apprezzato tra l'altro la sistematica attenzione verso i problemi della distribuzione dei contenuti della RTSI, in un sistema sottoposto a una serie di mutamenti mai così intensi e profondi dal punto di vista delle comunità di utenza e dei sistemi per raggiungerle. In questo senso, al direttor Ratti si deve tra l'altro la progettazione e l'avvio delle attività del settore Internet, più volte riconosciuto come vero e proprio fiore all'occhiello della RTSI. In una funzione che prevedeva una Direzione regionale con ampie deleghe sui contenuti conferite alle Direzioni radio e televisione, Remigio Ratti ha inoltre potuto attribuire ai settori di sua pertinenza modalità di intervento che certamente saranno di aiuto alla nuova Direzione nell'affrontare un periodo non facile. In questo senso, il CP accoglie positivamente la nomina del nuovo direttore regionale, Dino Balestra, formulandogli i propri auguri di buon lavoro.

Corrispondenti esteri

Le redazioni dei programmi informativi della Radio e della Televisione possono contare su corrispondenti che inviano notizie, interviste e commenti dalle città svizzere e dall'estero. Si tratta di giornalisti dipendenti della SRG SSR *idée suisse* o di giornalisti indipendenti o impiegati presso giornali esteri, che collaborano sulla base di un contratto fisso o attraverso la formula della retribuzione a singolo pezzo.

La presenza dei corrispondenti dalle città della Svizzera non è stata oggetto di particolari approfondimenti. La Radio e la Televisione informano in modo puntuale e tempestivo su quanto avviene nella capitale federale e nelle altre regioni linguistiche della Svizzera. L'attenzione del CP è stata pertanto rivolta all'attività dei corrispondenti dall'estero.

In generale, negli ultimi anni, sono stati fatti degli sforzi per aumentare le corrispondenze dall'estero e in questo settore vengono pure proposti numerosi e documentati interventi, soprattutto durante i *Radiogiornali*.

Alla fine del 2006, la Radio disponeva di quattro giornalisti dipendenti all'estero impiegati come corrispondenti nelle sedi di Milano, Roma, Washington e Bruxelles, tre giornalisti di altre testate impiegati con un contratto fisso (a Londra, Parigi, Mosca), una trentina di giornalisti retribuiti a pezzo, oltre ad altri collaboratori occasionali da interpellare in caso di necessità.

La Televisione per contro aveva due giornalisti alle proprie dipendenze, nelle sedi di Roma e Washington, e una decina di collaboratori esterni (quattro dal Nord Italia, uno dal Medio Oriente, uno da Londra, uno da Berlino, uno dagli Stati Uniti, uno dal Centro America, uno dall'America del Sud). Analogamente alle reti delle altre regioni linguistiche, che mantengono sedi di corrispondenza nelle capitali della loro area linguistica, la RTSI invia da tempo un proprio corrispondente fisso a Roma. La sede di Washington è stata aperta per decisione della SRG SSR *idée suisse* alcuni anni fa, quando anche con motivazioni di natura politica si è deciso di aprire un ufficio di rappresentanza comune per le reti televisive nazionali. Il mantenimento di uffici propri nelle città estere comporta costi rilevanti per la gestione e le infrastrutture, ma adempie anche a un compito che non può evidentemente essere affidato a giornalisti *free lance* o a collaboratori di giornali o altre reti pagati a pezzo: vengono infatti garantite una certa visibilità e la presenza della televisione pubblica svizzera, che ha anche compiti di rappresentanza.

Le grandi agenzie di stampa diffondono immagini e notizie da tutto il mondo in continuazione, offrendo aggiornamenti costanti. La presenza di un corrispondente sul

posto, sia egli un dipendente della RTSI o un collaboratore esterno, permette ai programmi informativi di disporre, al di là dei soli fatti risultanti dai bollettini informativi, di valutazioni, commenti e approfondimenti immediati, che si fondano sull'esperienza diretta del corrispondente e delle persone intervistate sul posto. Un buon corrispondente ha l'opportunità di raccogliere informazioni presso le fonti locali, fare capo a una propria rete di referenti, collaborare con i colleghi di altre nazioni, e aiutare in tal modo a dare la giusta interpretazione alle notizie, fornendo commenti e precisazioni.

I giornalisti alle dipendenze della RTSI vengono inviati quali corrispondenti della redazione per un periodo di quattro anni, che può essere prolungato al massimo di ulteriori due anni. Si intende in tal modo garantire un certo ricambio tra i giornalisti ed evitare che, abituandosi troppo alle condizioni locali, essi perdano l'interesse e la capacità di presentare le notizie nell'ottica delle esigenze del pubblico in patria. Il rientro dopo qualche anno nelle redazioni dovrebbe inoltre consentire di mettere al servizio dei programmi informativi le conoscenze e le esperienze acquisite all'estero.

La Radio è riuscita a creare una rete di giornalisti corrispondenti dalle maggiori città del mondo, che possono intervenire durante i *Radiogiornali*, ma anche in altre trasmissioni dell'informazione. Per un buon numero di essi si tratta di giornalisti italiani corrispondenti delle maggiori testate italiane; ciò permette loro di collaborare liberamente con gli organi di informazione svizzeri.

La Televisione non dispone di un gruppo di corrispondenti altrettanto sviluppato. Questo è in parte dovuto alle differenti necessità tecniche: per realizzare un servizio per il *Telegiornale*, composto da immagini e commento, era fino a poco tempo fa ne-

cessario disporre di uno studio e di una squadra tecnica per le riprese, il montaggio e la trasmissione del filmato agli studi televisivi. Grazie agli sviluppi nel settore delle tecnologie e delle telecomunicazioni, è sempre più semplice allestire servizi televisivi con mezzi propri. Già ora la TSI si avvale della collaborazione di giornalisti *free lance* in grado di confezionare e trasmettere servizi televisivi prodotti in proprio all'estero e poi trasmessi alla redazione via satellite. Sfruttando adeguatamente queste opportunità, sarebbe auspicabile che anche la Televisione, seguendo l'esempio della Radio, amplii la rete dei corrispondenti a disposizione.

A parere del CP, la presenza della fitta rete di corrispondenti esteri in forza alla RTSI andrebbe meglio coordinata e sfruttata. Esiste la possibilità di individuare intenti comuni e avviare collaborazioni tra i diversi programmi. I corrispondenti dei giornali radiofonici e televisivi dovrebbero essere interpellati anche quali ospiti negli altri programmi di informazione e di approfondimento. In modo commisurato alle loro capacità e risorse, ai corrispondenti potrebbero essere commissionati servizi più lunghi, da destinare agli altri programmi. La collaborazione dovrebbe essere rafforzata anche tra Radio, Televisione e Internet. La possibilità di avvalersi di corrispondenti multimediali o 'bimediali', che collaborino sia con la Radio sia con la Televisione, intervenendo nei programmi di tutti i mezzi di comunicazione, permetterebbe di migliorare l'offerta e in taluni casi anche di ridurre i costi. Ad esempio, i servizi del *Telegiornale* basati su filmati di agenzia potrebbero essere accompagnati da un commento del corrispondente della Radio. I programmi informativi, oltre che dei corrispondenti fissi all'estero, possono avvalersi anche di inviati speciali e di giornalisti delle redazioni incaricati di seguire un avvenimento particolare. Il CP ha l'impressio-

ne che tale possibilità non venga sfruttata nel modo adeguato. Spesso gli inviati si recano in Paesi dove esistono già corrispondenti o collaboratori fissi (come gli Stati Uniti o il Medio Oriente), per riferire di avvenimenti già largamente riportati dalle agenzie di stampa e dagli altri mezzi di informazione, e di cui i corrispondenti possono riferire con maggiore cognizione. Sarebbe più utile che fossero inviati dei giornalisti nelle aree meno conosciute, da cui non provengono corrispondenze regolari, e nelle quali sono in corso avvenimenti eccezionali.

Infine il CP evidenzia la necessità di migliorare l'informazione, invitando a prendere in considerazione una maggiore presenza di corrispondenti. Occorrerebbe sviluppare l'attività di corrispondenti e collaboratori dall'Estremo Oriente, un'area geografica oggetto di una fortissima crescita, dove sono in atto cambiamenti enormi, che avranno grande influsso anche sulla nostra realtà. Regolari corrispondenze e informazioni provenienti da quei Paesi completerebbero l'offerta informativa attuale e permetterebbero di capire meglio le trasformazioni in atto.

Per la Televisione si avverte inoltre la necessità di un altro ampliamento dell'offerta informativa, a carattere più locale. Si ritiene che la città di Milano e la Lombardia non siano sufficientemente presenti nei programmi informativi della TSI. A Milano e nelle altre città lombarde si registrano ogni giorno avvenimenti che influiscono sulla vita della Svizzera italiana. Oltre ai fatti di cronaca che si verificano oltre il confine e hanno un interesse regionale transfrontaliero, vi sono numerosi grandi temi che hanno ripercussioni dirette sulla vita del nostro Paese. Basti pensare ai problemi del traffico e dell'inquinamento e a quelli della criminalità, ma anche ai temi dell'industria, dello sviluppo imprenditoriale, del turismo, dell'energia e dello svilup-

po territoriale. Milano è la metropoli del Sud delle Alpi con la quale il nostro territorio ha un profondo legame storico, culturale e sociale. Essa fa da referente per la lingua e la cultura italiana e propone una articolata offerta culturale, di cui il pubblico svizzero italiano ha scarsa conoscenza. Dal 2000 fino alla fine del 2005, la TSI aveva un proprio corrispondente fisso da Milano, alle dipendenze dell'Azienda, come l'ha del resto la RSI, rispondendo anche agli inviti in tal senso del CP, che aveva sostenuto l'opportunità di un corrispondente da questa città nel rapporto annuale del 2000. La decisione di aprire la sede era stata presa in concomitanza con l'apertura del Centro culturale svizzero. Di fatto, le infrastrutture a disposizione sono state scarsamente utilizzate, tanto che negli ultimi mesi del 2005 la Direzione della RTSI ha deciso di chiudere i propri uffici.

Per aiutare a far conoscere meglio tale realtà, vicina geograficamente ma ancora distante per parte del pubblico, la Televisione dovrebbe disporre di un corrispondente che riferisca quasi giornalmente sulle novità e sui problemi emergenti di quella zona, con una presenza attiva e puntuale. Ciò è possibile solo tramite un radicamento maggiore nella città, avvalendosi di una persona che ricerchi sul posto e coltivi le necessarie relazioni, per conoscere dall'interno quanto succede, operando come fanno i corrispondenti nelle altre città estere. Rispetto agli ultimi anni, è opportuno un cambiamento di rotta anche nella prospettiva giornalistica: bisogna passare da una visione quasi istituzionale della vita pubblica milanese, con servizi sulle mostre, sui convegni e su qualche evento mondano, a una visione più giornalistica, legata al peso degli avvenimenti e alla loro interdipendenza. Si invita a mettere in atto indagini, inchieste, approfondimenti, partendo dai temi di attualità che toccano da vicino il pubblico, per far comprendere i rapporti di

relazione e complementarità tra la vita economica al di qua del confine e quella al di là dello stesso. L'informazione da Milano e su Milano andrebbe inoltre inserita in tutti i programmi informativi, non solo nel *Telegiornale*, ma anche nei programmi dell'informazione regionale e di approfondimento (*Falò*, *Micromacro* ecc.).

La Radio offre in tal senso un servizio encomiabile, con numerosi e documentati servizi da Milano all'interno delle trasmissioni informative. Nel corso dell'autunno 2006, la Rete Due ha inoltre dedicato una settimana speciale a Milano, con una nutrita e interessante serie di interventi dalla città.

Le produzioni di fiction

Non c'è dubbio che la produzione di *fiction* costituisca un impegno importante per la nostra Televisione. Lo è sul piano prettamente finanziario, ma lo è pure sul piano di una politica aziendale che, nel solco di una lunga tradizione, vuole tuttora conservare l'immagine di una sorta di seppur minima autonomia anche in questo difficile e inflazionato settore, con l'obiettivo fra l'altro di attrarre un pubblico locale sempre più distratto, sempre meno fedele alle proposte che giungono dalla TSI, soprattutto a quelle che escono dai settori dell'informazione (*Telegiornale* e *Quotidiano*) e dell'approfondimento (*Falò*). È dunque naturale che il CP abbia deciso di approfondire l'argomento, non fosse altro che per offrire qualche spunto di riflessione a chi è chiamato a prendere decisioni di merito e per dare seguito all'impegno che lo stesso CP si era assunto in occasione della stesura del rapporto di attività 2005.

Una prima considerazione tocca l'investimento. Non si ritiene che la sua entità di fatto debba scandalizzare. Sebbene non siano state fornite cifre precise riguardo a ciò che si è fatto e si è andato facendo negli ultimi mesi dell'anno, esemplari appaiono i costi relativi alla *fiction Linea di confi-*

ne: una spesa che sarebbe oscillata fra i 750 e gli 830 mila franchi per episodio, con una durata fra i 90 e i 100 minuti l'uno. A una prima osservazione queste cifre risultano relativamente alte; esse sono però in linea con le spese di analoghe imprese nel resto d'Europa. Anzi, a detta dei responsabili del settore, il contenimento delle uscite rispetto a produzioni simili di altre televisioni è sensibile. Diviene comunque sempre più importante fare i conti con finanziamenti limitati e dunque con la necessità di operare un contenimento dei costi nella produzione, attraverso una migliore organizzazione del lavoro e migliori rapporti ore di lavorazione/ore prodotte. Inoltre è opportuno sottolineare che queste produzioni non vanno considerate esclusivamente dal punto di vista della spesa sostenuta: si tratta in effetti di un investimento che ha una duplice ricaduta. Da un lato, esso favorisce ovviamente in termini spiccioli il territorio in cui questi film vengono girati, cioè essenzialmente il Ticino o i Grigioni. Dall'altro (e soprattutto), queste produzioni offrono una importante occasione di promozione e di formazione continua per il personale della TSI direttamente impegnato: *cameramen*, costumisti, truccatori, elettricisti ecc. operano in un ambito particolare, decisamente arricchente sul piano delle competenze professionali, con un beneficio indotto per l'intera Azienda. In quest'ottica, la scelta di proseguire sulla via della produzione di *fiction* non è da mettere in dubbio. Va da sé inoltre che non tocca al CP prendere posizione in merito all'impiego dei mezzi finanziari; porre la questione appare però almeno legittimo se appena si pensa ai risultati che se ne stanno ricavando.

Sul piano qualitativo, i prodotti della TSI mandati in onda nell'ultimo periodo non sono certo da porre fra quelli meglio riusciti. In particolare, essi non hanno saputo attrarre l'interesse del pubblico. Si po-

tranno richiamare motivazioni quali il fatto che il pubblico è ormai 'viziato' da ben altri *standards* stranieri, o la concorrenza estera talmente forte da inibire ormai qualsiasi richiamo locale, o ancora errori di collocazione nel palinsesto o altro; resta comunque un risultato talvolta indiscutibilmente insufficiente sul piano degli ascolti. Nello specifico, risulta difficile esprimersi positivamente sulla *fiction* *L'enigma Tewanna Ray*, che pure era stata lanciata come evento eccezionale; essa si è rivelata un insuccesso, ed è stata poco apprezzata dagli spettatori. Anche le altre importanti *fiction*s proposte, pur di qualità migliore, non hanno lasciato tracce significative di consenso. Assai poche ne ha raccolte *L'avvocato* (pur formalmente dignitoso), un po' di più *Linea di confine*, che tuttavia soffriva in ogni caso del fatto di risultare, nel concreto, una sorta di *Squadra* locale, non riuscendo a presentare i pregi di quella famosa serie italiana e mostrandone semmai più che altro i difetti. Diverso è il discorso relativo ad *Affari di famiglia*: soprattutto perché era diverso il taglio della proposta, costruita su puntate brevi, collocate in un orario ottimale di primissima serata e in un periodo (quello delle festività natalizie) caratterizzato da una aumentata e più costante audience televisiva tra le famiglie; inoltre, questa *fiction* ha saputo coniugare con garbo il filone tradizionalmente amato dal pubblico svizzero italiano, quello della commedia dialettale (con il coinvolgimento di alcuni attori del settore), con inserti di brio, così che il prodotto risultasse gradevole a *targets* diversificati di pubblico.

La nuova *fiction* *Cuore di ghiaccio*, presentata al pubblico alla fine di novembre, ha riscosso un buon successo. Formalmente pregevole, girata in alta definizione, con immagini suggestive e in genere ben recitata, essa ha saputo interessare il pubblico affezionato a questo genere di programma.

Si è detto che rispondere al quesito riguardante l'opportunità commerciale di queste produzioni non è compito del CP, che tutt'al più si ripropone di porre in evidenza una certa insoddisfazione crescente per quel che viene offerto: una insoddisfazione che non può essere certamente accolta con piacere, perché mette a confronto con cadute di idee e di creatività che non rendono giustizia alla sicura professionalità di molte persone coinvolte nelle produzioni, *in primis* i responsabili del settore, e agli sforzi messi in campo. Forse sarebbe meglio procedere a una operazione di analisi e successiva ristrutturazione dell'offerta piuttosto che perpetuare e moltiplicare proposte insoddisfacenti, che alla lunga potrebbero portare a ulteriori fallimenti nel settore. Oppure, sarebbe meglio seguire altre vie di produzione, come pare essere il caso ad esempio di quanto avviene alla DRS. A proposito di questo argomento, anche la stampa locale ha avuto modo di osservare che occorrerebbe puntare soprattutto sulla produzione di film che abbiano di fatto la potenzialità di essere sfruttati sia sul grande sia sul piccolo schermo. Un'altra possibilità potrebbe essere quella della coproduzione, se non con grandi reti televisive italiane con produttori di nicchia o piccole televisioni italofone di qualità. In questo ambito, si potrebbe approfittare della posizione sul confine geografico e del rapporto con le regioni confinanti, con tutte le possibilità di costruire storie a cavallo della frontiera. La produzione di documentari storici intrecciati con la *fiction*, che in passato ha dato buon esito, andrebbe ripresa. Bisognerebbe pensare a una o al massimo due produzioni annue, a patto che esse siano gestite con regie più sicure o attraverso la formula dell'accompagnamento dei giovani registi da parte di professionisti più esperti, con una scelta dei *casts* più idonea e un forte radicamento al territorio. Si raccomanda maggiore

accuratezza anche nell'eventuale selezione di sceneggiatori esterni.

Lo sport alla Radio e alla Televisione

La popolarità e il fascino dello sport in generale rappresentano una ottima opportunità per la Radio e la Televisione di diffondere programmi con indici di ascolto ragguardevoli, soprattutto quando atleti e/o squadre elvetiche giocano un ruolo da protagonisti. Il forte interesse incontrato dalle imprese della nazionale svizzera di calcio durante i mondiali tedeschi e dalle costanti innumerevoli prestazioni di Roger Federer ne sono prove tangibili.

Negli ultimi anni, la presenza stabile della RTSI in questo campo viene fortemente rimessa in discussione. Il marcato aumento dei costi di acquisizione dei diritti televisivi delle più importanti manifestazioni sportive fa sì che diversi eventi come la Champions League e i tornei di tennis del Grande Slam, per citare solo due esempi, siano difficili da sostenere finanziariamente. La concorrenza di altre emittenti televisive ha comportato il fatto che le partite dei campionati svizzeri di calcio e di hockey non siano più programmate esclusivamente sulle onde della nostra Televisione. Se si aggiunge la già agguerrita presenza delle emittenti televisive estere sul nostro territorio e il fatto notorio che, con l'avvento di Internet, il consumo di televisione tende a diminuire gradualmente, si può concludere che lo scenario futuro appare, segnatamente per la TSI, tutt'altro che roseo.

Il CP, in relazione all'offerta proposta dal settore radiotelevisivo dedicato allo sport, esprime un giudizio globalmente positivo. Il pubblico ha avuto modo di seguire adeguatamente i grandi eventi, le partite di calcio e di hockey del campionato svizzero, così come quelle di tennis. Particolarmente apprezzata è stata l'attenzione dedicata alle realtà sportive a livello nazionale e quella dedicata all'ambito regionale, an-

che se quest'ultima andrebbe potenziata. Pur dovendo riconoscere che sussiste una differenza sostanziale di tecnica di commento, si è percepita una proficua collaborazione tra i giornalisti della Radio e quelli della Televisione, che ha consentito di creare sempre maggiori punti di incontro a livello di competenze e di offrire nel contempo complementarità in relazione alla copertura di un determinato evento, analizzato da più punti di vista. In questo ambito sussistono peraltro ulteriori spazi di miglioramento e di coordinamento.

Nel caso di alcune trasmissioni vanno evidenziati e riconosciuti gli sforzi intrapresi per andare oltre la pura e semplice copertura dell'evento sportivo. Il telespettatore e il radioascoltatore hanno avuto la possibilità di disporre di spazi degni di attenzione sulla realtà nella quale l'evento ha avuto luogo e sulle tradizioni, la storia e le peculiarità di una determinata regione. Lo spazio per l'inventiva dei giornalisti nella costruzione di un programma anche informativo e innovatore è stato in questi casi efficacemente sfruttato. Questo approccio è molto apprezzato dal CP e merita di essere ulteriormente sviluppato.

Per quanto concerne la Radio, la Rete Tre ha messo in atto una formula simpatica e accattivante, con le radiocronache di partite importanti (mondiali di calcio, partite della nazionale ecc.) in forma ironica; i conduttori hanno intrattenuto il pubblico e lo hanno fatto soprattutto ridere, contribuendo a sdrammatizzare l'evento come tale, per farlo tornare a una sua più reale dimensione. Il CP rileva come le telecronache accompagnate da un esperto competente e gradevole all'ascolto siano più avvincenti e permettano di meglio seguire e comprendere l'avvenimento sportivo. I recenti campionati del mondo di calcio, così come le partite di Champions League, hanno per contro dimostrato che la formula delle trasmissioni di accompagnamento a questi

eventi sia da rivedere: gli opinionisti in studio non conferiscono alcun valore aggiunto all'evento sportivo; si tratta quasi sempre delle stesse persone, che finiscono per apparire banali perché in sostanza poco originali negli argomenti. In questo contesto, ci si chiede se non sarebbe opportuno invitare anche persone del mondo extrasportivo che possano illustrare la loro opinione sui diversi avvenimenti. Va poi criticata l'infelice scelta di imporre, seguendo gli esempi di trasmissioni sportive estere, la presenza di vallette, la cui partecipazione è apparsa marginale oltre che irrispettosa. Lo sport dispone, oltre che di protagoniste, anche di un pubblico femminile attento e preparato, che andrebbe coinvolto in modo più consona e dignitoso nelle trasmissioni di accompagnamento.

Nella sua analisi critica, il CP ritiene pure doveroso segnalare che il giornalista, soprattutto nelle telecronache in diretta, dovrebbe lasciare più spazio alle immagini e meno al parlato: il telespettatore infatti sa apprezzare anche i momenti di silenzio.

Il CP rileva pure che la trasmissione del pomeriggio di domenica su TSI 2 manca di vivacità ed è di conseguenza poco snella; si constata talvolta anche una certa ripetitività degli argomenti. La scelta della TSI di realizzare con mezzi esterni una ulteriore trasmissione sul calcio regionale, troppo lunga e di qualità discutibile, suscita inoltre più di una perplessità.

Il CP è conscio delle difficoltà alle quali la RTSI sarà messa di fronte in un prossimo futuro, sia per l'aumento della concorrenza sia perché le abitudini del consumo televisivo stanno radicalmente cambiando in virtù dell'avvento delle nuove tecnologie. A questo proposito, va notato che il cambio di mentalità nella fruizione dei *mass media* elettronici va ancora assorbito completamente da alcune fasce di popolazione; in questo ambito andrà garantita una attenta vigilanza.

Al CP pare opportuno che in futuro la RTSI continui a concentrarsi sulle discipline sportive di carattere nazionale e internazionale a cui partecipano gli atleti svizzeri di punta. Sarebbe anche auspicabile dare maggiore risalto agli sport cosiddetti 'minori', come pure alle attività svolte dai movimenti giovanili, per valorizzare e far conoscere questi settori a un pubblico che va non solo informato ma prima di tutto incuriosito.

È opinione del CP che le redazioni sportive dovrebbero concentrarsi con maggiore intensità nella proposta di programmi di approfondimento, momenti e opportunità di riflessione sullo sport, inviti all'educazione allo sport e alla conoscenza dei suoi protagonisti, non necessariamente di campioni affermati, approfondendo la ricerca dei suoi valori e dei suoi eccessi. È sintomatico della mancanza di programmi di approfondimento sportivo il fatto che il solo contributo sullo scandalo che ha colpito il calcio italiano, la cosiddetta 'Calciopoli', sia stato prodotto e diffuso unicamente da *Falò*. Il fatto che esso non sia stato proposto o perlomeno riprogrammato durante una trasmissione sportiva che ha un suo determinato pubblico di riferimento è certamente una occasione perduta. In questo campo, sarebbe preferibile abbandonare consuetudini forse un po' datate per tentare qualche nuova modalità di diffusione.

Il CP richiama l'attenzione su un settore non ancora sviluppato appieno ma che aprirebbe, se gestito adeguatamente, nuove prospettive per l'informazione sportiva. Si tratta della possibilità di pensare al ricorso alle moderne tecnologie (in particolare Internet) per sperimentare nuove soluzioni comunicative, quali la creazione di 'comunità' di affezionati, gli aggiornamenti in tempo reale a proposito di avvenimenti sportivi e risultati ecc.

È ribadita la consapevolezza di un mercato della trasmissione televisiva dei grandi

avvenimenti sportivi sempre più impegnativo, dal punto di vista del costo delle produzioni e degli stessi diritti di diffusione. In questo ambito si apprezza lo sforzo della RTSI nel garantire, a costo di notevoli sacrifici, la diffusione di questi eventi anche per il pubblico della Svizzera italiana.

Il nuovo palinsesto di Rete Uno

A partire da aprile 2006 la Rete Uno ha introdotto parecchi cambiamenti e diverse novità nella fascia oraria tra le nove del mattino e le sei di sera, dal lunedì al venerdì. Tali modifiche sono motivate dall'esigenza di adeguare le trasmissioni radiofoniche a un pubblico che cambia abitudini, gusti ed esigenze. Le novità decise dalla Direzione della RSI riguardano principalmente la 'doppia' conduzione (ossia la presenza di due persone) nei momenti di animazione e l'introduzione di nuovi programmi. Migliorare ulteriormente il contatto con il pubblico, mantenere e se necessario conquistare la sua costante attenzione sono le intenzioni che hanno portato alla nuova formula di conduzione, pensata per rendere più scorrevole il passaggio da una rubrica all'altra, conferendo un tono di conversazione alla presentazione dei temi. La possibilità di contare sulla costante presenza della 'coppia ideale' formata da un animatore o una animatrice e da un o una giornalista si è rivelata però poco realistica: non è infatti sempre possibile abbinare le capacità di intrattenimento dell'animatore con le conoscenze professionali del giornalista e succede dunque per esempio che l'animatore parli e discuta di argomenti che conosce in maniera non sufficientemente approfondita. L'intento della Direzione di fare della Rete Uno una emittente allegra e rilassata è senz'altro condivisibile, ma può avere come conseguenza una forzatura verso toni eccessivamente scanzonati e ridanciani, che possono risultare inadeguati alle cir-

costanze o eccessivi. Può in effetti capitare che notizie non certo divertenti o ridicole vengano date con questo tipo di atteggiamento, con un effetto certamente non auspicabile.

Il CP apprezza e condivide la scelta della doppia conduzione, ma invita a evitare ogni forma di allegria forzata e chiede agli animatori e alle animatrici di svolgere al meglio il loro ruolo, senza tendere ad assumere quello riservato agli specialisti dell'informazione. L'obiettivo di una animazione costantemente spigliata e brillante ma misurata è senz'altro condiviso anche dal pubblico: occorre quindi fare tutto il possibile per evitare la ripetitività stucchevole, le banalità e le chiacchiere riempitive. La bravura e il mestiere che permettono già ora a buona parte degli animatori di scambiarsi battute con spontaneità e senza forzature devono diventare patrimonio comune. Ciò comporta che l'impegno profuso dalla RSI nella formazione di nuove leve di animatori venga proseguito e rafforzato.

Tra le nuove rubriche introdotte a partire dalla primavera meritano una valutazione positiva quelle destinate a migliorare ulteriormente la qualità dell'informazione. Si pensa in particolare a *Dodici-dodici*, che va in onda tre volte la settimana, dura una decina di minuti ed è dedicata a temi inerenti l'economia, l'ambiente, il lavoro e i consumi. Sarebbe bene che una rubrica così fresca e di valore venisse diffusa ogni giorno, dal lunedì al venerdì, ciò che contribuirebbe anche ad accrescere l'abitudine a seguirla. Merita pure una segnalazione positiva *Punto CH*, programma di discussione dell'attualità politica, che va in onda il venerdì dalle 8.30 alle 9.15, in un formato pensato per privilegiare la qualità del dibattito e la dimensione nazionale svizzera.

Il CP esprime peraltro soddisfazione per la qualità, l'affidabilità e la serietà dei nume-

rosi spazi in cui continuano a venire diffusi i servizi informativi (radiogiornali, notiziari, cronache regionali, rassegna della stampa ecc.). L'approfondimento mantiene il suo punto di forza con *Modem*, sempre curato e apprezzabile, la cui conduzione viene ora opportunamente affidata anche a giovani giornalisti e giornaliste. Anche *Tipi*, il programma che spazia su argomenti d'attualità, si conferma tuttora una formula indovinata e merita un apprezzamento per l'assiduità, il rigore e la tempestività con cui si occupa anche di temi scottanti e controversi.

Nell'ambito dell'intrattenimento, si rileva con soddisfazione che la Direzione ha dato seguito alle richieste, presentate dal CP nel rapporto annuale 2005, di introdurre sia una ancora più variata offerta musicale, con uno spazio riservato alla musica classica, sia la possibilità data all'ascoltatore di chiedere che venga trasmesso un determinato brano musicale (musica a richiesta). Anche le rubriche che passano in rassegna le novità editoriali, sia quelle per adulti che quelle indirizzate a bambini e ragazzi, contribuiscono a migliorare l'offerta culturale. Consensi meritano anche le due rubriche settimanali dedicate alle scienze naturali, dove temi scientifici vengono presentati in modo piacevole. Per gli argomenti attinenti all'informatica, va segnalata con piacere la capacità dei redattori di proporre in modo interessante e chiaro le loro segnalazioni settimanali. Lo sforzo per realizzare una rubrica di taglio umanistico come quella dedicata alla presentazione delle maggiori figure della storia della filosofia merita di essere continuato e valorizzato, sia quanto alla collocazione nel palinsesto (ora di regola il martedì pomeriggio, con replica serale), sia trovando accorgimenti per accrescerne ulteriormente la capacità attrattiva.

I cambiamenti messi in atto a partire dalla primavera del 2006 riguardano la fascia

dalle sei alle diciannove, ma il CP ritiene opportuno segnalare l'improrogabile necessità di procedere a un rinnovamento anche di quella compresa tra le diciannove e mezzanotte, in particolare per quel che concerne l'animazione. Il basso indice d'ascolto non può infatti giustificare la scarsa qualità della conduzione, abbastanza generalizzata anche se con qualche lodevole eccezione. Lo spostamento del *Rumore misterioso* alle 19.30 non sembra aver prodotto negli ascoltatori particolari rimpianti e incontra l'approvazione del CP, che ritiene tale orario più consona a questo genere di intrattenimento.

Tra gli auspici minori, il CP ritiene di dover segnalare la possibilità di riprendere la consuetudine di diffondere contenuti indirizzati all'infanzia (fiabe e programmi per bambini), da collocare nella fascia serale immediatamente successiva alla fascia informativa, quando i piccoli ascoltatori si apprestano ad andare a letto e, soprattutto, quando un palinsesto per ora tutto sommato povero consente un margine di manovra abbastanza ampio.

Infine, per tornare brevemente al discorso sugli stili della conduzione radiofonica, il CP ritiene che l'uso del dialetto nelle trasmissioni di animazione debba essere meglio sorvegliato e, se possibile, affidato ad animatori che lo sappiano padroneggiare appieno o, meglio, a qualcuno che rappresenti questa competenza linguistica in modo più autentico e meno artificiale.

Rapporto dell'Organo di mediazione



avv. Mauro von Siebenthal
mediatore

Nel corso del 2006 sono giunti al mediatore 18 reclami (5 in meno rispetto al 2005). Si tratta di un dato nella media degli ultimi 14 anni.

Come sempre, la maggioranza dei reclami ha avuto come bersaglio le emissioni televisive (15).

Per la Radio i reclami sono stati 3, tutti attinenti a emissioni della Rete Uno.

2 sono stati ritenuti fondati, come si vedrà nel seguito di questo rapporto.

Le emissioni criticate sono state:

- *Il Quotidiano* (4)
- *Buonasera* (2)
- *Pausa Pranzo* (2)
- *Falò* (2)
- *I Cucinatori* (1)
- *Modem* (1)
- *TG* (1)
- *Punto CH* (1)

3 reclami sono stati ritenuti tardivi, 1 irricevibile perché riguardava aspetti tecnici di competenza dell'Ufficio federale delle telecomunicazioni (spegnimento del segnale analogico).

Un reclamo del 2005, evaso nel 2006, è stato respinto.

Uno dei 2 reclami accolti criticava l'emissione radiofonica *Punto CH* che nell'affrontare il tema del futuro dei partiti non aveva invitato un rappresentante della Lega dei Ticinesi (n. 278/radio); l'altro reclamo accolto sollevava la violazione della *privacy* in un servizio del *Quotidiano* (n. 269/TV).

In un caso il reclamante ha interposto ricorso all'AIRR contro la presa di posizione del mediatore.

L'AIRR ha respinto il ricorso. (cfr. AIRR b. 534)

Statistica dei reclami

Nel periodo compreso tra il 1. gennaio 2006 e il 31 dicembre 2006 sono giunti 18 reclami (dal n. 264/TV/2006 al n. 281/TV/2006).

- 19 reclami sono stati evasi nel corso del 2006 (di cui 1 del 2005)
- 15 reclami contro emissioni TV
- 3 reclami contro emissioni Radio
- 5 reclami individuali
- 13 reclami di associazioni
- 3 reclami tardivi
- 1 reclamo irricevibile
- 2 reclami fondati
- 12 reclami respinti

	Reclami ricevuti	TV/Radio	Reclami pendenti	Reclami evasi
1992 (9 mesi)	18		–	13
1993	22	28/12 (92+93)	2	22
1994	12	8/4	5	13
1995	8	2/6	4	11
1996	7	6/1	1	8
1997	33	22/11	0	33
1998	12	4/8	1	11
1999	34	25/9	0	35
2000	34	23/11	1	33
2001	18	15/3	3	16
2002	10	6/4	0	13
2003	16	15/1	3	13
2004	16	14/2	1	18
2005	23	18/5	1	23
2006	18	15/3	0	19
Totale	281	201/80	0	281

Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR *idée suisse*



Fabrizio Keller
membro del Consiglio
centrale SRG SSR *idée suisse*

Il 24 febbraio 1931 fu fondata la Società svizzera di radiodiffusione con l'intento di riunire in un'unica associazione le organizzazioni radiofoniche regionali di allora. Il bilancio che la SRG SSR *idée suisse* può tracciare, nel 2006, ovvero 75 anni dopo, è certamente positivo: 7 reti televisive e 16 emittenti radiofoniche che assicurano, nel delicato campo mediatico, il servizio pubblico.

Il 2006 è stato un anno importante per la SRG SSR *idée suisse*: da un lato il giubileo per i 75 anni di attività che ha costituito un momento di riflessione sul futuro indirizzo del servizio pubblico e sul ruolo di quest'importante Azienda pubblica in Svizzera; dall'altro il varo della nuova Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) del 24 marzo 2006 che vuol essere lo strumento di navigazione per l'Azienda dei prossimi anni.

Ed in questo contesto, nell'intento di garantire trasparenza e qualità, la SRG SSR *idée suisse* ha varato il 24 febbraio 2006 la Carta dei programmi (cfr. pag. 85), ovvero un documento che fissa le regole che l'Azienda si impegna a rispettare per garantire la qualità dei programmi e fornire, come il mandato pubblico impone, un contributo alla formazione delle opinioni e all'identità culturale della Svizzera.

Il 2006 è stato un anno di bilanci ma è stato anche il primo anno di una transazione verso nuove strutture, verso nuovi statuti della SRG SSR *idée suisse* in grado di concretizzare lo spirito della nuova LRTV e di dare all'associazione un nuovo volto. Il Consiglio di amministrazione ed il Consiglio centrale hanno pertanto completato nel 2006 i lavori di revisione totale degli statuti (iniziati già nel 2005) che porteranno alle nomine dei nuovi organi negli ultimi mesi del 2007. Se, da un lato, il Consiglio di amministrazione resterà pressoché immutato, l'organo supremo avrà una nuova connotazione e si chiamerà assemblea dei

delegati, conterà 41 membri (e non più 21 come l'attuale Consiglio centrale) e vi saranno 6 membri in rappresentanza della CORSI (e non 2 come nell'attuale Consiglio centrale).

Alcune informazioni infine sul Consuntivo 2006, presentato dalla Direzione e non ancora approvato. La perdita d'esercizio ammonta a 25 mio di franchi ed ha subito un'impennata per rapporto all'anno precedente (che ha chiuso con una perdita di 1 mio di franchi). La crescita della perdita è riconducibile all'aumento dei costi dei diritti di grandi avvenimenti quali i Giochi olimpici di Torino e i Mondiali di calcio e, per parte, ai costi per la digitalizzazione della distribuzione (DAB, DVB-T).

I proventi d'esercizio, in particolare i proventi commerciali, hanno fatto registrare un lieve incremento (0,6%) che non ha però permesso di compensare l'aumento dei costi d'esercizio (+2,5%).

La situazione finanziaria permane difficile e anche nei prossimi anni andrà applicato un grande rigore finanziario per mantenere i costi entro i limiti delle disponibilità dell'Azienda.

Conti annuali **CORSI**

Conto economico CORSI

in CHF	2006	2005
Spese Assemblea generale	28'283	40'024
Rapporto annuale	12'200	13'180
Spese del Comitato del consiglio regionale	117'784	112'455
Spese del Consiglio regionale	25'532	31'891
Spese del Consiglio del pubblico	106'932	85'094
Spese dell'Organo di mediazione	39'570	44'845
Gestione fondi	0	0
Spese bancarie	474	464
Costi	330'774	327'953
Copertura spese da RTSI	319'495	298'561
Gestione fondi	11'253	29'330
Interessi	26	62
Ricavi	330'774	327'953
Risultato d'esercizio	0	0

Bilancio CORSI

in CHF	31.12.2006	31.12.2005
Conto corrente bancario	9'946	41'331
Titoli	364'429	353'176
Debitore Imposta preventiva	31	22
Conto corrente RTSI	0	0
Attivi	374'406	394'529
Creditori per quote da rimborsare	12'000	12'000
Conto corrente RTSI	10'806	28'929
Capitale	296'800	298'800
Riserva	54'800	54'800
Passivi	374'406	394'529

Allegato CORSI

Titoli

Si tratta di fondi d'investimento valutati al corso effettivo di fine anno.

Evoluzione del capitale e dei soci

	Capitale (in CHF)	Numero di soci
Totale al 31 dicembre 2005	298'800	2'222
Nuovi soci	500	6
Quote riscattate	0	0
Quote rimborsate	-2'500	-25
Totale al 31 dicembre 2006	296'800	2'203

Spese di segretariato

In relazione al Regolamento di gestione della CORSI e all'art. 16 cpv. 2, si rileva che la RTSI ha supportato durante l'esercizio in esame CHF 95'203 (anno 2005: CHF 95'009) per spese di segretariato non considerati nei presenti conti annuali.

Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale
della Società cooperativa
per la radiotelevisione
nella Svizzera italiana (CORSI)

Comano, 5 aprile 2007

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la contabilità, il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato), così come la gestione della CORSI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale e della gestione, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale svizzera, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso.

Mediante verifica della gestione constatiamo se sussistono le premesse per una gestione conforme alle norme legali e statutarie; tale verifica non rappresenta un controllo in merito all'adeguatezza della gestione. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

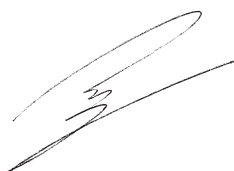
A nostro giudizio la contabilità, il conto annuale e la gestione (come pure la tenuta dell'elenco dei soci) sono conformi alle disposizioni legali e statutarie.

In base all'art. 33 dello Statuto raccomandiamo di approvare il conto annuale e abbiamo preso atto del rapporto del Consiglio regionale a voi sottoposto.

Mario Ferrari



Giampiero Ceppi



Hansjürg Bollhalder



Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI

Il Consiglio regionale ha esaminato i progetti dei consuntivi 2006 della CORSI nella sua seduta del 24 marzo 2007 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 12 lettere «d» e «e» degli statuti:

- sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2006 della CORSI;
- è dato scarico al Consiglio regionale.

Il presidente

Il vice presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is 'Claudio Generali' and the signature on the right is 'Virginio Pedroni'. Both are written in a cursive, flowing style.

Composizione del Comitato e dei Consigli

al 1.1.2007

Comitato del Consiglio regionale



Claudio Generali, presidente
Lugano



Virginio Pedroni,
vice presidente, Bigorio



Armin Walpen
Berna



Paolo Beltraminelli
Pregassona



Benedetto Bonaglia
Gentilino



Francesca Gemnetti
Bellinzona



Gianpiero Ravaglia
Roveredo

Consiglio regionale

Claudio Generali*
presidente CORSI, Lugano

Virginio Pedroni
vice presidente CORSI, Bigorio

Paolo Beltraminelli, Pregassona
Anna Biscossa, Morbio Inferiore
Benedetto Bonaglia, Gentilino
Franco Celio, Ambri
Francesca Gemnetti, Bellinzona

Giovanna Giuliani-Crameri, Poschiavo
Fabrizio Keller,** Grono
Marina Masoni, Bellinzona
Don Italo Molinaro, Melide
Patrizia Pesenti, Bellinzona
Gianpiero Raveglia, Roveredo
Gerardo Rigozzi, Bedano
Meinrado Robbiani, Caslano
Giorgio Salvadè, Lugano
Marco Tognola, Roveredo

* anche membro del Consiglio di amministrazione della SRG SSR
** anche membro del Consiglio centrale della SRG SSR

Consiglio del pubblico

Dalmazio Ambrosioni
presidente, Porza

Francesco Galli
vice presidente, Bioggio

Fiorenza Bergomi, Breganzona
Lina Bertola, Lugano
Agnese Ciocco, Roveredo
Diego Erba, Solduno
Rodolfo Fasani, Mesocco

Don Italo Molinaro, Melide
Giancarlo Nava, Ligornetto
Marisa Rathey-Bonomi, Pregassona
Saverio Snider, Locarno
Claudio Sulser, Lugano
Marco Tognola, Roveredo
Stefano Vassere, Lugano
Giacomo Viviani, Losone
Franco Zambelloni, Castel San Pietro
Tiziana Zaninelli Vasina, Locarno

Segretario CORSI

Pierenrico Tagliabue, Lugano

Organo di mediazione

Mauro von Siebenthal, Locarno



Rapporto di attività RTSI

Rapporto annuale

Rapporto Direzione RTSI	35
Rapporto Direzione TSI	40
Rapporto Direzione RSI	45

Conti annuali RSI

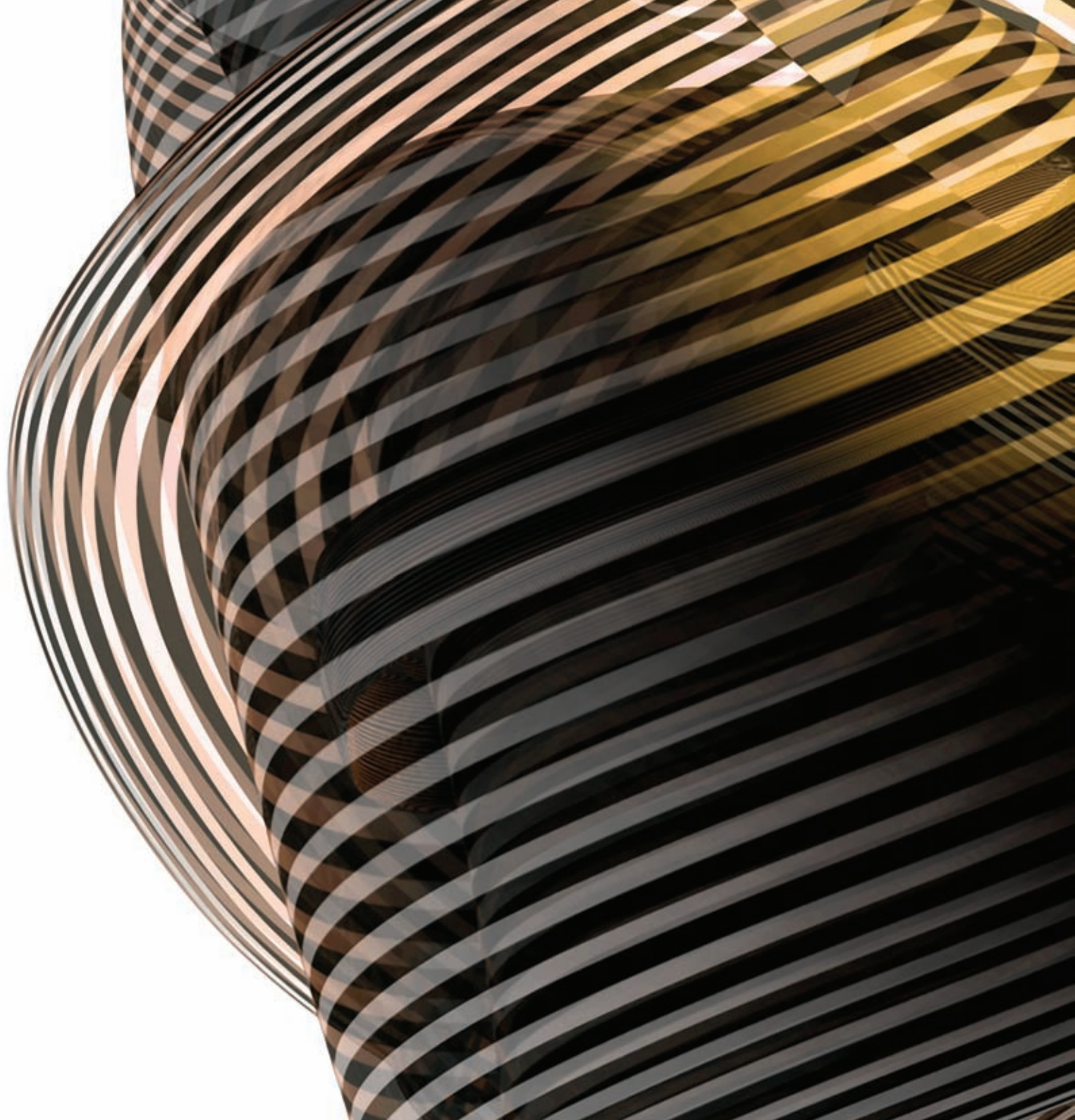
Sintesi	51
Conto economico	52
Bilancio	53
Allegati	55
Rapporto dell'Ufficio di revisione	64
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	65

Conti annuali TSI

Sintesi	67
Conto economico	68
Bilancio	69
Allegati	71
Rapporto dell'Ufficio di revisione	82
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	83

Documentazione

Carta dei programmi della SRG SSR <i>idée suisse</i>	85
Una Carta dei programmi: perché?	87
Premi e riconoscimenti	88
Organigramma RTSI	92
Organigramma RSI	93
Organigramma TSI	93



Frantumazione e convergenza

Prove generali di grandi manovre



Dino Balestra
Direttore RTSI e TSI

Rapporto Direzione RTSI

Il 2006 è stato un anno di confronti e di rivolgimenti che se, da un lato, hanno rimesso in gioco il ruolo del servizio pubblico, dall'altro hanno definito scenari futuri di sviluppo, pur nei limiti di un'instabilità determinata dai rapidissimi mutamenti tecnologici e di mercato con i quali dobbiamo ormai abituarci a convivere.

Il clima in cui si sono svolti questi confronti è stato spesso aspro, a dimostrazione non soltanto della dimensione degli interessi in gioco ma anche, e soprattutto, dell'importanza dei mass media nella nostra vita di tutti i giorni, sia su scala planetaria sia nel nostro piccolo territorio.

Credo che una delle cause principali di tanto movimento vada individuata nel fatto che l'anno appena trascorso ha visto emergere, per la prima volta in modo tanto evidente, la frantumazione dei sistemi di comunicazione tradizionali, con una radio e una televisione sempre più disperse su crescenti e differenti vettori di trasmissione: dal cellulare al computer, dall'*iPod* alla registrazione dei programmi su vari supporti per un consumo differito nel tempo, dal digitale all'offerta internet, con tutte le infinite declinazioni che questo mezzo permette, dall'etere al cavo, dalla linea telefonica alla banda larga, dallo *streaming* al *downloading*, alla *tv on demand* e via dicendo.

A questo elenco, sicuramente approssimativo e incompleto, va poi aggiunto l'apparire sul mercato svizzero di altri e nuovi operatori, tanto sul fronte dell'offerta e della distribuzione di programmi, quanto nella produzione vera e propria di eventi, soprattutto (per il momento) a carattere sportivo. Di fronte a queste realtà non si tratta però di lasciarsi andare ad un catastrofismo rassegnato, spesso sollecitato da interessi che vorrebbero confinare il servizio pubblico a un riduzionismo fatto di «povertà e

qualità». Si tratta piuttosto di capire il valore delle innovazioni e di saperne gestire le potenzialità per rafforzare il proprio ruolo in termini di «quantità, tempestività e qualità», usando nel modo più appropriato gli strumenti offerti dalla tecnologia e adeguando il proprio modo di operare alle mutate e mutanti attitudini del pubblico.

Necessario diventa allora ripensare l'insieme dei programmi, le modalità di produzione e modificare di conseguenza le proprie strutture in funzione di strategie e di sinergie molto meglio coordinate rispetto a quanto avvenuto finora, allo scopo di realizzare una più vasta e diversificata offerta di prodotti senza per questo snaturare la propria missione originaria.

Per queste ragioni, il Comitato CORSI ha adottato in agosto la cosiddetta «visione RTSI», proposta dalla Direzione per gli anni a venire.

Sulla base delle dinamiche sopra illustrate, nel disegno della «visione» i programmi andranno sempre più diversificati secondo i vettori di distribuzione a contatto con il pubblico e, nello stesso tempo, al momento della loro concezione e impostazione dovranno essere meglio coordinati all'interno di strategie editoriali e di fonti comuni.

In altre parole, questi prodotti non potranno più essere realizzati esclusivamente per i singoli media intesi come entità perimetrali autonome e autosufficienti (radio, televisione, internet ecc.) ma, già nella fase della loro ideazione, andranno pensati come «progetto di comunicazione globale» da poter essere declinato, distribuito e consumato su più fronti, salvaguardando, e semmai accentuando (questo è fondamentale), la diversificata specificità data appunto dal vettore che li trasmette.

Non si tratterà dunque né di omogeneizzare l'offerta dentro una indifferenziata tela di riproposte più o meno simili, né di annacquare precise professionalità dei collabo-

ratori in una sorta di dequalificante «carosello di tuttologia». Al contrario, ancora maggiormente i prodotti dovranno caratterizzarsi e ancora maggiormente le professionalità dovranno precisarsi e manifestarsi.

Queste nuove modalità di concezione, realizzazione e distribuzione dei programmi si tradurranno poi in una diversa configurazione organizzativa dell'Azienda e in differenti modalità di lavoro che porteranno, nei prossimi due o tre anni, ad una progressiva e sempre più intensa integrazione, a monte, della struttura radiotelevisiva e multimediale e, a valle, ad una moltiplicazione dell'offerta di prodotti diversificati e di opportunità «frantumate» di consumo da parte dei vari pubblici interessati.

Siamo di fronte ad un cambiamento che, con un po' di retorica, si potrebbe definire epocale, comunque complesso e per molti aspetti delicato. Non riguarderà, infatti, soltanto il lato strettamente organizzativo, ma comporterà pure un profondo cambiamento di mentalità, di cultura aziendale, di messa in discussione e di abbandono di consuetudini basate su decenni di abitudini, da sostituire con nuovi riflessi professionali orientati alla mobilità e al saper lavorare dentro sinergie più ampie rispetto al proprio singolo spazio operativo. Insomma, siamo di fronte ad un obiettivo certamente non facile da raggiungere e ad una sfida da raccogliere quale inevitabile condizione per rimanere presenti e ancora *leader* nel nuovo panorama massmediatico.

Sempre nell'ambito delle strategie aziendali adottate nel 2006 va ricordata l'implementazione, a livello nazionale e nelle varie Unità aziendali, della *Balanced Scorecard* (BSC): uno strumento di gestione che consente di verificare a scadenze ravvicinate l'evoluzione dei processi strategici messi annualmente in opera dall'Azienda, con la conseguente possibilità di tenere tempe-

stivamente sott'occhio il procedere delle varie iniziative, misurabili su precisi parametri quantitativi, e apportarvi, se necessario, le opportune modifiche.

Un altro passo verso la progressiva introduzione di questi strumenti di gestione coordinati su piano nazionale e validi per l'intera SRG SSR *idée suisse* è rappresentato dalla decisione di realizzare il progetto che dovrà portare all'attuazione di un sistema di contabilità e di gestione dei costi unico per tutte le Unità aziendali (HKLR). Con questo sistema non soltanto sarà possibile disporre di un rilevamento dei dati più efficiente e trasparente, ma si metterà la SRG SSR nella condizione di poter finalmente confrontare i costi reali delle varie Unità delle quattro regioni linguistiche.

Sul piano più strettamente regionale, nel 2006 la RTSI ha dato l'avvio all'introduzione di nuove modalità per la pianificazione del personale, ha completato una lunga e laboriosa messa a punto di un nuovo, più completo ed efficiente sistema di gestione di tutti i dati relativi ai programmi televisivi e alla loro diffusione (*Traffic System*), ha sviluppato il presidio del rilevamento e della gestione dei rischi, ha consolidato la sicurezza negli stabili e migliorato gli interventi in favore della protezione della salute del personale.

Da ultimo, non certo per importanza, va sottolineata l'adozione della nuova Carta dei programmi, valida per tutti i collaboratori della SRG SSR, che rappresenta una aggiornata e completa codificazione dei principi deontologici ai quali gli operatori di radio, televisione e multimedia sono tenuti ad attenersi.

Si tratta – come si può leggere a pag. 85. – dei fondamenti di quel rapporto di fiducia tra programmi e utente senza il quale cade ogni legittimità di servizio pubblico. Per quanto riguarda il delicato e importante capitolo delle risorse umane – le quali rappresentano il vero «capitale» della no-

stra Azienda – tra le numerose attività di questo settore va segnalato innanzitutto la realizzazione del secondo sondaggio tra tutto il personale. Per la RTSI, che ha dimostrato un’ottima partecipazione (52%), è emerso un forte aumento della «soddisfazione per il lavoro», mentre riflessioni sono imposte dalla rispondenza al capitolo «carico di lavoro» e «organizzazione dell’Azienda», soprattutto dal punto di vista della chiarezza e delle linee decisionali.

Sul primo tema, comune a tutta la SRG SSR, sarà fatta una riflessione attraverso gruppi mirati, mentre del secondo si terrà indubbiamente conto durante i lavori relativi alla «visione» di cui già si è parlato.

Un altro aspetto dell’Azienda che ha occupato le Risorse umane RTSI riguarda l’attuazione delle misure di risparmio, indipendentemente dalle conseguenze derivanti dalla decisione in merito al canone.

Lo sforzo più impegnativo è stato quello di trovare soluzioni che, evitando i licenziamenti, consentissero ugualmente di raggiungere l’obiettivo prefissato, salvaguardando l’offerta attuale di programmi.

Il risultato è che a fine 2006 ci siamo trovati in anticipo sul piano stabilito (risparmio a livello di costi del personale e riduzione delle capacità di impiego a tempo pieno, le cosiddette FTE) e non abbiamo operato alcun licenziamento.

Credo che questo porti a qualificare positivamente l’impegno di un settore che opera su un campo delicato ed estremamente sensibile, riuscendo, spesso con fatica e non senza critiche, a coniugare il rigore e le complessità aziendali con la necessaria e dovuta attenzione verso quelle che noi chiamiamo «capacità», ma che in realtà sono persone con tutto quanto l’essere donne e uomini significa.

Sul fronte della Produzione televisiva, attraverso la struttura della PROD SRG SSR – la cui responsabilità è affidata alla RTSI per i prossimi anni – si è ulteriormente ac-

centuata l’integrazione nazionale dal punto di vista dei mezzi mobili e degli investimenti tecnici. Anche in questo caso sono stati realizzati significativi progressi rispetto alla necessità di sviluppare sinergie tra le Unità aziendali, allo scopo di meglio gestire le risorse a disposizione e di riuscire a far fronte con efficace puntualità alle mutate richieste del mercato, anche per quanto riguarda la produzione di programmi: più spettacolarità, più qualità intrinseca dell’immagine, prestazioni a costi contenuti.

Richieste di per sé tutte legittime, ma l’apparire sul mercato svizzero di nuovi operatori liberi di scegliere a chi affidare le proprie produzioni ha oggettivamente indebolito il primato della SRG SSR nell’ambito della produzione; il fatto che gli Europei di calcio e i Mondiali di disco su ghiaccio, che si svolgeranno in Svizzera, siano stati affidati a società di produzione private mostra con evidenza questa tendenza.

Ciononostante, la TSI, molto presente nell’ambito della PROD SRG SSR, ha dato importanti contributi alla produzione delle trasmissioni nazionali di disco su ghiaccio e di calcio, a quella relativa alla sessione delle Camere federali a Films e alla produzione internazionale dello sci alpino in occasione dei Giochi olimpici invernali di Torino.

Va inoltre sottolineato l’inizio, per quanto ancora limitato, di produzioni in alta definizione (HD) di trasmissioni di intrattenimento, di fiction e di documentari, l’arrivo del carro mobile HD e l’inizio del progetto per l’adeguamento secondo i criteri dell’HD dello Studio 2.

Sono tutte iniziative intraprese allo scopo di mettere la TSI in condizione di poter partecipare, alla pari delle consorelle SF e TSR, al prossimo canale SRG SSR in HD (Shared Channel), che inizierà a diffondere i propri programmi nel dicembre di que-

st'anno in vista anche degli Europei di calcio 08 e delle Olimpiadi di Pechino. Per concludere il capitolo dedicato alla Produzione, va detto chiaramente che la nostra partecipazione alle attività di dimensione nazionale e internazionale e l'integrazione di parte dei nostri mezzi nelle sinergie di questo più ampio contesto rappresentano la condizione irrinunciabile per poter usufruire di un orizzonte professionale e di riscontri finanziari altrimenti impensabili se operassimo soltanto nella nostra limitata realtà.

Una riflessione a parte merita l'ambito del multimedia, un settore da tempo in ebollizione e aperto su innumerevoli potenzialità. Negli ultimi mesi del 2006 è stata finalmente messa in cantiere la cosiddetta «piattaforma multimediale» che, una volta completata nella seconda metà di quest'anno, si porrà come la premessa indispensabile, assieme al catalogo multimediale, per poter operare a tutto campo nel mondo dei prodotti *online*.

Nello stesso tempo, sono state definite le cornici editoriali dentro le quali elaborare questi prodotti, i quali, da un lato promuovono, approfondiscono, ampliano programmi radiotelevisivi già esistenti, dall'altro, offrono rivisitazioni più raffinate di materiali già diffusi e, dall'altro ancora, permettono il reperimento e il consumo di programmi indipendentemente dal loro momento di trasmissione, venendo incontro ai bisogni e alle disponibilità personali del singolo utente. Si tratta insomma di un vettore estremamente agile e «democratico» che consente al pubblico sia l'accesso ai nostri programmi sia il dialogo tra il pubblico stesso e chi fa i programmi.

Sempre in questo anno 2006 vi è stata una svolta che possiamo definire storica nella trasmissione dei segnali televisivi: in luglio si è infatti spento il segnale analogico per lasciare posto al sistema di distribuzione digitale terrestre. Come tutti sanno, la de-

cisione in merito a questo passaggio è stata presa dal Consiglio federale in seguito a precisi accordi internazionali; in Svizzera questo passaggio sarà completato sull'intero territorio nazionale entro la fine del 2007.

Gli atti parlamentari e i vari interventi anche critici riservati, sia da parte svizzera che italiana, al passaggio al digitale – ma, soprattutto, allo spegnimento dell'analogico – dimostrano l'affezione e il profondo legame nei confronti della TSI e la sua importanza nel nostro territorio e in quello insubrico. Sulla questione della diffusione dei programmi TSI in Italia tornerò più avanti.

Prima di passare al tema conclusivo di questa relazione, è doveroso precisare alcuni punti in merito all'anno contabile 2006: l'anno si chiude con un utile complessivo di CHF 1.7 mio (2005: CHF 1.2 mio), che rappresenta lo 0,6% delle entrate Publi-suisse.

I proventi d'esercizio, depurati dei costi della struttura centrale, segnano un aumento di CHF 5.9 mio; le componenti più importanti di questo aumento sono il rincaro sulle attribuzioni di base (CHF 1.1 mio), il bonus pubblicitario (CHF 0.4 mio) e il finanziamento del rincaro della massa salariale (CHF 1.2 mio), cui vanno aggiunti aumenti di entrate proprie (vendite della produzione concertistica e prestazioni di produzione televisiva, soprattutto in ambito sportivo).

Altri indicatori importanti: i costi del personale aumentano a CHF 127.5 mio (+1.1 mio), mentre la massa salariale diminuisce a causa dei tagli di capacità; i costi di Programma e di Esercizio, depurati dai costi della struttura centrale, si fissano a CHF 80 mio (+3.7 mio).

In breve: sul fronte delle entrate, le vendite di prestazioni di produzione e il buon andamento pubblicitario permettono alla TSI

di conseguire migliori risultati; sul fronte dei costi, la diminuzione di capacità è stata realizzata praticamente soltanto in TSI. Di conseguenza, il risultato d'esercizio TSI è positivo malgrado i maggiori costi sostenuti, mentre alla RSI si consegue un sostanziale pareggio.

Lascio da ultimo il tema che ha accompagnato gran parte del 2006: la richiesta di aumento del canone radiotelevisivo.

Le reazioni suscitate riflettono molto bene, nella durezza degli attacchi e delle critiche, gran parte delle problematiche e degli interessi in gioco sopra descritti. È stato un clima da grandi manovre, in attesa di confronti altrettanto vivaci al momento in cui il mercato rivelerà pienamente le sue concrete potenzialità.

Le misure di risparmio adottate hanno fortunatamente toccato la RTSI in modo marginale, assicurando per qualche anno un periodo di stabilità.

La SRG SSR ha cancellato vari progetti che avrebbero sicuramente ampliato e qualificato l'offerta di programmi; la rinuncia alla Formula 1 è stata dolorosa e, per quanto ci riguarda, vi è stato lo stralcio del progetto «TSI Italia».

Ma, come dicevo all'inizio, la rassegnazione al catastrofismo deve lasciare il posto alla comprensione delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Sulla base di questa convinzione si sta elaborando un progetto di recupero della nostra presenza nel territorio italiano attraverso due direttrici: da un lato, offrire quelle parti dei nostri programmi di cui deteniamo i diritti, e che riteniamo interessanti per l'Italia, attraverso differenti modalità di trasmissione *online*, quest'ultima sempre meno di nicchia, tanto più se pensiamo alla possibilità ormai acquisita di consumare televisione *online* sull'apparecchio TV e non più sul solo schermo del computer.

La seconda direttrice attraverso la quale

riguadagnare le nostre posizioni in Italia comporta una sensibilizzazione presso le autorità italiane affinché venga con celerità definitivamente sistemato l'assetto delle frequenze, sulla base degli accordi internazionali sottoscritti in materia di digitale terrestre, così da permettere il nostro naturale e stabile sconfinamento nelle regioni italiane di frontiera del Piemonte e della Lombardia. La riuscita di questa seconda iniziativa dipende però in minima misura dalla RTSI e dalla SRG SSR.

Proprio su questo punto, per concludere, desidero ringraziare il mio predecessore prof. Remigio Ratti, che ha lasciato la Direzione della RTSI il 30 novembre 2006. I suoi sette anni alla guida dell'Azienda lo hanno visto particolarmente impegnato nello sviluppo del multimedia, di cui prima di tanti altri ha intravisto il valore e le potenzialità – e ne stiamo raccogliendo i frutti –, nella promozione della RTSI e dei suoi programmi nell'area italoфона – e ne stiamo continuando gli sforzi – e nella difesa della cultura italiana nel resto della Svizzera, mai abbassando la guardia in un Paese dove un federalismo stanco non riesce più né ad equilibrare le differenze tra forti e deboli né a sostenere con il vigore e la convinzione di un tempo il valore e la ricchezza delle differenze.

Rapporto Direzione TSI

Per la TSI, il 2006 è stato un anno dai risultati controversi. Un anno di conferme e di sorprese, di successi e di difficoltà, prevedibili e meno prevedibili; un anno in cui si è accentuata la consapevolezza di vivere una congiuntura mutevole, dove i punti fermi sono sempre di meno, e dove sono richieste, per mantenere la *leadership* del mercato, una grande perizia nel «navigare a vista» e, nello stesso tempo, una forte capacità di elaborare, nonostante tutto, visioni e strategie vincenti.

Diciamo subito che i numeri, in sé, potrebbero apparire tutto sommato confortanti, considerato che siamo reduci da annate complessivamente fra le migliori nella nostra storia recente. Nel *prime time*, le due reti TSI giungono a un soffio dall'obiettivo del 40%, fermando l'asticella al 39,3%. Nelle 24 ore il calo è più accentuato ma resta contenuto: 31.3% anziché 33. Si conferma per contro la tendenza già notata negli ultimi anni: TSI 1 registra un'ulteriore erosione, mentre parallelamente cresce TSI 2, sempre più autonoma pur nel quadro di funzionali sinergie con la Uno.

Il risultato della seconda rete – il migliore nei dieci anni della sua esistenza – si deve non solo ai grandi eventi sportivi, Mondiali di calcio in testa, prevedibilmente ben seguiti dal grande pubblico, ma anche ai buoni risultati nei mesi in cui lo sport non offriva appuntamenti di richiamo eccezionali.

Più complesso, e non privo di qualche criticità, il discorso relativo a TSI 1, che in quanto rete generalista è la più esposta alla «mobilità» del pubblico e alla frammentazione del consumo. Una tendenza che da tempo aveva cominciato a manifestarsi, ma che di recente si è fatta sempre più, e a tratti drasticamente, percepibile. Già lo scorso anno, in questa sede, si sottolineavano i mutamenti nella composizio-

ne del pubblico e nelle abitudini d'ascolto, in particolare per effetto delle «generazioni nate e cresciute con *mouse* e telecomando». Ci limitavamo, allora, a riconoscere una tendenza in atto. Oggi il senso profondo di quanto sta accadendo è sotto gli occhi di tutti. Basti guardare ai movimenti tellurici che in pochi mesi hanno modificato il panorama dell'offerta televisiva, con l'arrivo sul mercato di operatori fino a ieri attivi in tutt'altri ambiti. Tutto questo, per di più, in coincidenza con il passaggio al DVB-T, e la migrazione definitiva dei nostri programmi dall'analogico al digitale terrestre.

Un contesto tutt'altro che rassicurante, in cui si accentua, con ogni probabilità, il disorientamento che a più livelli sembra incidere pesantemente sugli stati d'animo del pubblico (o, per meglio dire, della società nel suo insieme). Non stupisce dunque se, al di là delle cifre, l'analisi degli ascolti 2006 ci porta a ipotizzare una «perdita di *appeal*» del marchio TSI presso i suoi telespettatori i quali sempre più – ed è anche questa una tendenza, riscontrabile non solo alle nostre latitudini – mostrano di scegliere e premiare i singoli programmi, rinunciando ad assegnare a una singola rete il ruolo di antenna di riferimento.

Ma proviamo a guardare da vicino cosa ha caratterizzato il 2006, proprio dal punto di vista dei Programmi. E diciamo subito che lo scorso anno non ci sono stati sconvolgimenti né rivoluzioni. La solida struttura portante costituita dagli appuntamenti con l'Informazione, dalle 12.30 fino a notte, ha mantenuto il suo ruolo centrale nell'equilibrio dei palinsesti.

Negli ultimi anni, a questa struttura si è andata sovrapponendo, anche per limitare i danni di una concorrenza particolarmente agguerrita in questa fascia, una «rete» di programmi di intrattenimento che si susseguono da mezzogiorno a sera. *Pausa pranzo* ha chiuso i battenti dopo tre sta-

gioni di buoni riscontri e soprattutto di grande impatto sul territorio, grazie alla gara che ha coinvolto fra l'altro molte piccole e grandi aziende della Svizzera italiana. Il nuovo *Mezzogiorno in punto* ha introdotto una formula diversa, pur conservando il contatto con il Paese, e propone fra l'altro ospiti in studio e un collegamento in diretta con l'Attualità.

Nel pomeriggio, *I cucinatori* ha fatto tesoro delle notevoli esperienze di «cucina in studio» accumulate negli anni precedenti, e per la prima volta, dopo la versione «tradizionale» andata in onda alle 20.40 a fine estate, tenta la carta della conduzione diretta da parte del cuoco.

La seconda stagione di *Zerozero* ha confermato la validità del *format*, anche con il passaggio di consegne nella conduzione; e buon successo ha riscontrato la versione *Kids*, dedicata ai ragazzi.

Nella «fascia gioco» che dal 2003 segue la *Meteo* – particolarmente delicata in quanto momento di passaggio verso la serata televisiva – al programma capostipite, *Uno nessuno centomila*, e al già collaudato *CieloManca* hanno fatto seguito due nuovi successi. In estate *Cash*, che ha aperto la strada verso nuove e più «leggere» modalità produttive, e ha proposto un modo inedito di entrare in contatto con il territorio. In autunno si è rivelato vincente *Attenti a quei due*, costruito su un solido *format* internazionale, che ha offerto buone opportunità di «traino» ai programmi seguenti.

E siamo, appunto, alla prima serata. Le testate di punta, *Falò* e *Storie* in particolare, hanno mostrato di mantenere intatte le loro potenzialità, e di reggere bene il passare delle stagioni. È un segnale confortante, che premia, fra l'altro, l'impegno costante sul fronte della produzione propria, nella documentaristica come negli approfondimenti dell'attualità.

Il mercoledì TSI 1 è riuscita ancora una volta nell'impresa di trasmettere i grandi lun-

gometraggi, molto spesso in prima tv: nella scia dell'ottimo lavoro fatto negli anni precedenti, e – soprattutto – nonostante le crescenti difficoltà nell'acquisizione dei diritti, che rendono sempre più difficile proseguire a questo livello. Sempre nell'ambito della *fiction* d'acquisto, una menzione a parte meritano le nuove, sofisticate serie tv (da *Lost* a *CSI*, a *Desperate Housewives*), che si sono conquistate di prepotenza una posizione di rilievo nelle preferenze del pubblico e una collocazione privilegiata in palinsesto, sull'uno o sull'altro canale. Parlando di complementarità e sinergie fra TSI 1 e TSI 2, proprio la domenica, con la simultaneità d'emissione fra *Lost* e *Storie*, abbiamo un buon esempio di come, con i giusti accostamenti, sia possibile aumentare gli ascolti evitando la temuta (e qualche volta, ma a sproposito, evocata) «cannibalizzazione» fra la 1 e la 2. Quanto alla *fiction* «di casa», l'ultima stagione – al di là delle critiche che hanno accompagnato talune produzioni – presenta luci e ombre che meritano una riflessione accurata. Si è scelto di abbandonare la serie tradizionale (il formato di *Linea di confine*, per capirsi) a vantaggio della «mini-serie» (due episodi di 90' circa). Diciamolo subito: in termini di *audience*, i risultati sono stati inferiori alle aspettative. A livello produttivo, però, si è trattato di capitoli importanti. *Cuore di ghiaccio* è stato il primo film TSI girato con la tecnologia HD, in alta definizione: un'esperienza preziosa nell'ottica degli sviluppi futuri (poco importa in questo senso che la SRG SSR abbia deciso, per motivi finanziari, di spostare al 2012 l'introduzione dell'HD). E le prime avvisaglie della stagione 2007, con la coproduzione di film molto attesi, primi fra tutti quelli di Bernasconi e Györik, fanno sperare decisamente in bene.

Non va dimenticato poi che anche nel 2006, nella *hit parade* dei programmi più visti dell'anno, figura in ottima posizione

Affari di famiglia, la *soap opera* natalizia che, pur non ripetendo l'*exploit* della prima serie, ha saputo rinnovare la tradizione «tinese» tentando interessanti innesti tematici e di genere.

Queste ombre e queste luci, queste conferme e queste mancate attese hanno avviato una riflessione interna sulle scelte di *format* e di contenuto e sulle modalità di produzione della nostra *fiction*. Bisognerà insomma coniugare al meglio le risorse creative e produttive a disposizione con la pressione della concorrenza e le scelte del pubblico.

L'offerta culturale continua a mantenere un ruolo di rilievo non solo con la già citata *Storie*, ma anche con gli appuntamenti «minori». *Il balcone* ha tentato un approccio insolito all'approfondimento, mescolando generi e argomenti, e con la ripresa autunnale ha modificato la sua formula rinunciando all'impostazione monotematica. *Medoc* ha proseguito, all'insegna dell'*idée suisse* più concreta, la sua meritoria opera di diffusione del meglio della documentaristica nazionale.

Nel 2006 pure *Il filo d'oro* ha continuato a proporre i suoi percorsi attraverso territori di spiritualità talvolta controcorrente e controversi, ma sempre sorretti da un solido impianto documentaristico, molto apprezzato anche al di fuori dei nostri confini. Un discorso a parte va fatto per la domenica pomeriggio. Nonostante i meriti di una formula gradevole, e indici tutto sommato discreti, *Etabeta* ha chiuso i battenti. Si è trattato di una scelta obbligata. Quando non si riesce a tenere il passo della concorrenza, proseguire il confronto sullo stesso terreno è impensabile. Anche qui sarà necessario però sviluppare strategie e offerte di programma che, compatibilmente con le risorse a disposizione, tengano aperto il contatto con il territorio.

Alcuni interessanti esperimenti sono stati messi in cantiere in aree diverse. La speri-

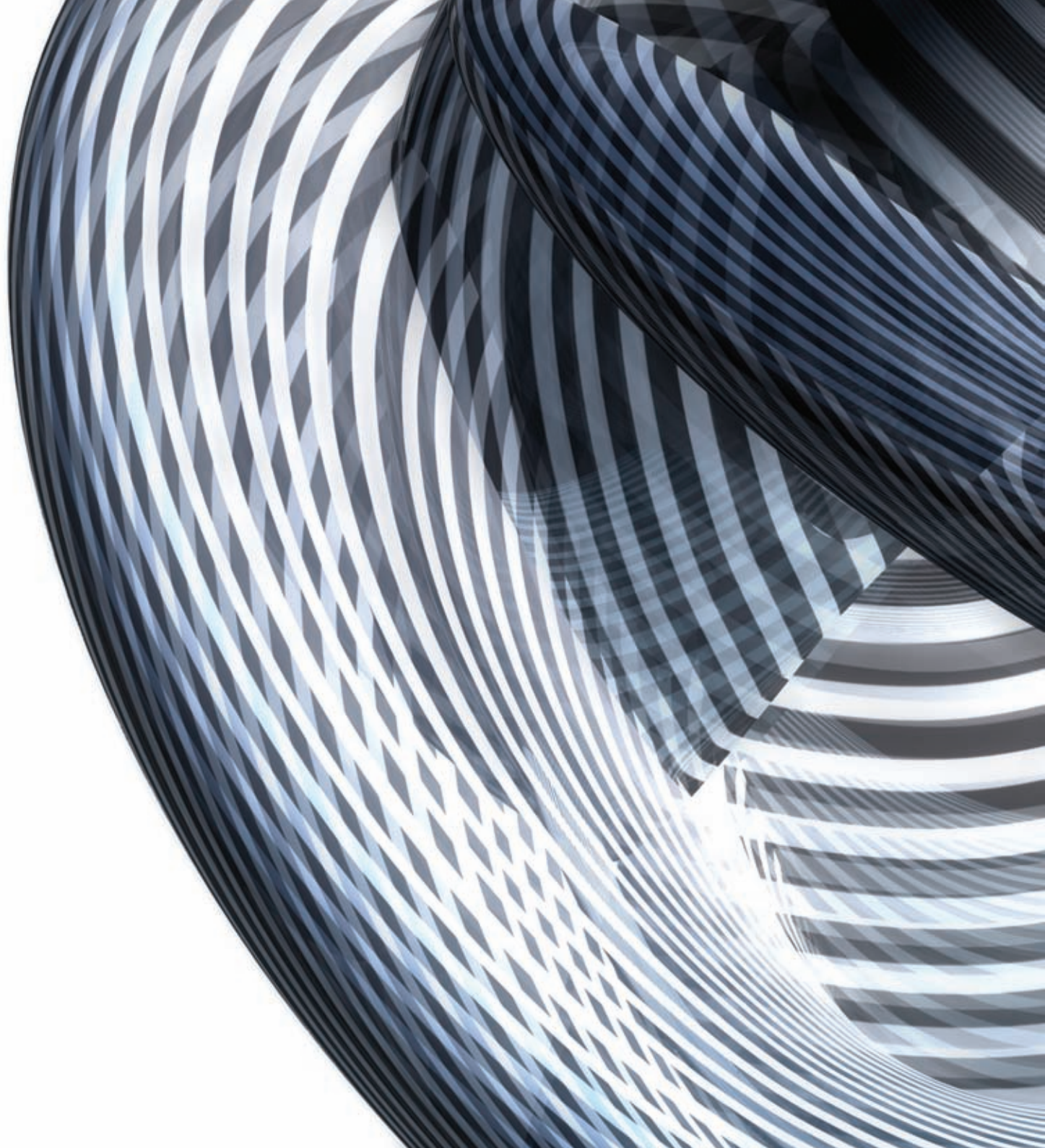
mentazione in HD ha permesso alla TSI di essere protagonista dell'operazione *Anplagghed*, il film per il cinema di Aldo, Giovanni e Giacomo girato in alta definizione da una nostra *troupe*. È stato il nostro regalo di Natale al pubblico, e i risultati sono stati di assoluto rilievo, in termini di *audience* e di consensi. A conferma della validità di una scelta – la proposta di appuntamenti mirati con la comicità italiana (Iacchetti, Bisio, Covatta) – che ha permesso in quelle occasioni di recuperare la componente più «difficile» del pubblico, quella giovanile. A fine anno, i due programmi di Bigio Biaggi (l'edizione natalizia di *Mi ritorna in mente* e il nuovo *A modo mio*) hanno rappresentato a loro volta un tentativo riuscito di riprendere contatto con un'altra fetta di telespettatori «problematici», gli *over 65*, presso i quali il disavanzo degli ascolti è stato più forte che presso ogni altra fascia d'età.

La storia del Regionale ha consentito di rivitalizzare gli archivi, mettendo a disposizione dei telespettatori di oggi una grande quantità di materiali «d'epoca». In concomitanza con la rinuncia a produrre settimanalmente la Santa Messa, le tematiche religiose hanno trovato spazio in due programmi – *Strada regina* e *Segni dei tempi*, dedicato quest'ultimo alla religione evangelica – che hanno saputo individuare un proprio giusto posizionamento. Nei primi mesi dell'anno si è prodotto un nuovo programma sulla medicina, *Check Up*, andato in onda al venerdì, in prima serata sulla Uno, per dieci settimane. Nella «fascia junior» all'inossidabile cane blu che resta protagonista della *Colazione con Peo*, contenitore del sabato mattina, si sono affiancati gli *S-rini*, cinque pupazzetti realizzati con pochi mezzi e di grande simpatia. Su TSI 2 – un canale dall'offerta sempre più diversificata – lo sport è andato in onda a «pacchetto pieno» e, in particolare, va segnalato il grande successo di pubblico

dei Mondiali di calcio, al di là della vasta offerta di avvenimenti e di commenti attorno a eventi a livello regionale, nazionale e internazionale. Il 2006 è stato probabilmente l'ultimo anno in cui le reti pubbliche hanno potuto mantenere l'offerta sportiva su simili livelli, coprendo, senza eccezioni, tutti i grandi appuntamenti nazionali e internazionali.

L'avvento della *pay-tv*, l'impennata dei costi dei diritti di trasmissione e il profilarsi di società di produzione al di fuori della SRG SSR stanno però cambiando, con velocità crescente, un panorama che solo un paio di anni fa sembrava immobile.

In estrema sintesi, con una frase ad effetto, si potrebbe dire che il 2006 è stato l'anno di prova delle grandi manovre che a breve termine modificheranno modalità di concepire, di produrre e di consumare programmi, sistemi di trasmissione, abitudini e rapporti tra pubblico e televisione. Questo non significa né la fine della televisione né la fine del servizio pubblico: si tratta «soltanto» – e mettiamolo bene tra virgolette – di ripensare con urgenza il proprio ruolo nei confronti di un territorio (la Svizzera italiana e la Svizzera) che rimane la fonte della nostra legittimità.



Un anno da primato



Jacky Marti
direttore RSI

Rapporto Direzione RSI

I dati d'ascolto del 2006, rilevati dal *Radio-control*, hanno registrato un 71.3% nella quota di mercato della RSI: un primato assoluto, mai raggiunto prima, almeno da quando esiste un metodo «scientifico» e perciò affidabile per rilevarli. Un risultato confortante e stimolante. Confortante, perché suona conferma della bontà delle analisi fatte e delle strategie conseguentemente messe in atto; stimolante, perché spinge a proseguire con determinazione lungo la strada intrapresa, perfezionando un progetto di sviluppo – già in atto da alcuni anni – solidamente radicato in un forte principio d'identità ma aperto al «nuovo», visto e vissuto sempre come «occasione» e mai come «problema».

Lo scorso anno, commentando i dati del 2005, che marcavano un assestamento, e rilevando la forte incidenza delle nuove tecnologie nel sempre più rapido mutamento delle modalità d'ascolto del pubblico, avevamo constatato che *«la RSI è sempre e solidamente leader del mercato, ma deve "sentire l'odore dell'aria" se vuole continuare ad esserlo»*. Una metafora forte che era la sintesi di un progetto già definito nelle sue grandi linee e che si è poi concretizzato e articolato nei dettagli operativi nel corso dell'anno, arrivando all'attuale risultato – certamente auspicato, ma scaramanticamente non del tutto sperato – grazie soprattutto al coinvolgimento e all'impegno coeso e coerente del personale coinvolto nell'operazione ai più diversi livelli.

Quell'«odore dell'aria», che allora avevamo colto, ora ha un buon «sapore».

Il sapore dell'aria

È il sapore di una realtà in continua trasformazione, che non stiamo tallonando affannosamente, ma di cui facciamo organicamente parte, partecipandone il movimento,

addirittura anticipandolo quel tanto che basta a non esserne sorpresi. E restando così solidamente, efficacemente, i suoi interpreti più veri.

La trasformazione sociale e – in senso lato – culturale rapida e continua, determinata in gran parte dall'impatto delle nuove tecnologie che hanno prodotto nuovi vettori (computer, *iPod*, telefonino ecc.), usati soprattutto dal segmento più giovane del pubblico, ha di fatto cambiato la fruizione della radio, che ormai si ascolta *anytime and anywhere*.

Si è frantumato il consumo «per abitudine», è finita la fedeltà ad un medium. Come afferma il sociologo Zygmunt Bauman, i legami da «solidi» si sono fatti «liquidi», anche quelli con i media. Mutano gli stili di vita, staccandosi da parametri anagrafici per riferirsi ai consumi e alle attitudini. La radio ha perso il privilegio di essere il solo mass-medium nomade e ubiquo. Le tecnologie dei media e gli stili dei loro programmi «convergono». È il tempo del «multimediale» nel contesto del cosiddetto «individualismo di massa».

In questo contesto, suscitare attenzione e ascolto diventa difficile e bisogna ripensare il lavoro. Far convergere qualità e emozioni, novità e continuità, luoghi e identità, identità e linguaggi, consumi e cittadinanza, calore umano e tensione verso l'individuo. Per farlo, due strade. Una passa dal sensazionale, dal volgare, dall'eccentrico, dal violento, dall'effimero e dall'abnorme. L'altra, la nostra, punta sulla qualità, sulla capacità di creare contatto, di intrattenere, illustrare e spiegare, sul rapporto con il territorio e con il pubblico, sulla forza dell'informazione, su grammatiche radiofoniche più moderne e coinvolgenti, sui temi sentiti e le preoccupazioni reali del pubblico. Sono, queste, le scommesse della RSI e in esse si leggono anche i segni della nostra fedeltà alla tradizione e al mandato di servizio pubblico.

Sul piano del Programma si è intervenuti sui palinsesti, rinnovando cospicuamente quello di Rete Uno e perfezionando ulteriormente quelli – da poco rinnovati – di Rete Due e di Rete Tre (per i dettagli si rinvia ai capitoli specifici delle singole Reti). Le innovazioni di palinsesto da un lato hanno dato maggior freschezza al programma, dall'altro hanno permesso di attuare nuove e più efficaci modalità di copertura interreti di eventi di grande rilevanza, come è avvenuto con i Mondiali di calcio. Per la Due, in particolare, si è proceduto ad un'operazione di «pubblicizzazione», volta a far meglio conoscere la Rete, demolendo pregiudizi e luoghi comuni infondati (con ottimi risultati).

Sul piano tecnico, ancora di innovazioni si tratta, ma nell'ambito di un disegno già operativo e coerente che dura da alcuni anni e che nel 2006 ha visto importanti adeguamenti nell'*Auditorium* «Stelio Molo» (Studio 1) e l'entrata in funzione del nuovo Studio 3. L'*Auditorium* ha ora una nuova regia, concepita prevalentemente per la registrazione e la trasmissione di produzioni musicali per la radio e la discografia, con particolare attenzione alla musica classica; il locale che la ospita è trattato acusticamente in modo d'ottenere un ascolto perfetto ed è attrezzato con tecnologie davvero all'avanguardia. Così come è all'avanguardia il nuovo sistema d'amplificazione di sala, che ora garantisce un ascolto di qualità a tutti i 420 posti a sedere, malgrado le difficoltà insite nella forma ad arena della platea.

Il nuovo Studio 3, utilizzato principalmente per le produzioni del parlato di Rete Tre, applica un nuovo concetto produttivo, grazie a una regia suddivisa in tre postazioni indipendenti, da ciascuna delle quali è possibile effettuare la presa suono e con tutte le sorgenti sonore interscambiabili tra le varie postazioni.

Livelli tecnici e di programma, ma non

solo, perché la RSI ha continuato anche nel 2006 a proporre iniziative extraradiofoniche di sicuro valore culturale capaci di «creare immagine» oltre che di «produrre sostanza», come la nuova etichetta discografica e il nuovo sito internet di Rete Tre.

L'etichetta discografica ha pubblicato i suoi primi due titoli con le produzioni del Coro della Radio Svizzera e dell'Orchestra della Svizzera italiana (il *Requiem* di Mozart e la *Juditha Triumphans* di Vivaldi). Uno sbocco quasi naturale per un settore, quello della produzione musicale (specifica di Rete Due), la cui qualità ha avuto riscontro anche nelle selezioni tra i finalisti dei *Grammy Awards* per due anni consecutivi dei CD *Emi Classic* contenenti le registrazioni del *Progetto Martha Argerich* (disco dell'anno 2006 dalla rivista «Ama-deus») e nei due dischi nati negli studi di Lugano della prestigiosa etichetta ECM (Stefano Bollani, *Piano solo*, François Couperin, *Nostalghia – Song for Tarkovski*).

Il nuovo sito internet di Rete Tre è una sorta di «apri-pista», inteso cioè come un esperimento estensibile – si spera – anche alle altre Reti e sta già creando una vera e propria *Community* virtuale di ascoltatori che interagiscono col programma nello stesso suo «farsi». Ciò contribuisce alla dinamicità, ma crea anche una nuova forma di fidelizzazione, fornendo così un'utile indicazione per una più corretta definizione del termine «multimedialità». La radio resta la radio, che ti accompagna, ti dà calore umano, ti diverte e ti informa puntualmente e correttamente, ma ti tende anche la mano per coinvolgerti, per renderti coprotagonista nel «gioco» della comunicazione; e questo a prescindere dal mezzo – dallo strumento tecnico – che utilizzi per ascoltarla e per entrare in diretto contatto con lei, per «entrarci dentro» e con lei agire. Insomma, la nuova tecnologia – dall'internet al *podcasting*, passando per il tele-

fonino – assunta come preziosa alleata e garante di un futuro con una Radio più viva che mai.

Il futuro? Un alleato

Il futuro, per la Radio, è già adesso e affonda le sue radici in un passato lungo 75 anni, che è Storia, ma che non va visto come una sorta di monumento marmoreo, perché quella della Radio svizzera di lingua italiana è una Storia in costante movimento, un fiume che continua da sempre a scorrere.

È con questa consapevolezza e con questo spirito che la RSI nel 2007 intende celebrare il suo 75° compleanno insieme al 20° della sua componente più giovane, Rete Tre. Un doppio anniversario che è occasione di un'ulteriore riflessione per un nuovo slancio progettuale, in accordo armonico coi tempi, magari un tantino in anticipo per meglio accompagnarli nella loro naturale – e sempre più rapida – evoluzione. È in questo senso che la RSI è pronta – ed ha gli strumenti utili, prima di tutto il personale competente e preparato – ad affrontare e gestire i necessari cambiamenti strutturali, infrastrutturali e organizzativi volti a perfezionare una «multimedialità» già sostanzialmente in atto e dunque a sviluppare e a intensificare le sinergie tra Reti, settori e altri media.

Rete Uno

Il 2006 è stato, per Rete Uno, un periodo di sostanziali cambiamenti di palinsesto, i più rilevanti dai primi anni '90. Gli interventi hanno mutato l'offerta dell'intera giornata. Il mattino, tra le 9.00 e le 12.00, con l'introduzione de *Il Camaleonte*, e il pomeriggio, con *Linea Uno*, tra le 14.00 e le 18.00. Fasce, queste, caratterizzate dalla conduzione «a due», una modalità collaudata ma per la prima volta proposta, sulla Uno, in spazi così ampi. *Il Camaleonte* con la missione editoriale di rinnovare l'alleanza della

radio con i suoni, la sorpresa, i personaggi, la diretta, il divertimento. *Linea Uno* per potenziare il rapporto con il territorio e sottolineare la dimensione nazionale della Rete. Oltre al rinnovo radicale di queste due ampie fasce di programma, sono state varate nuove trasmissioni: *12:12*, un nuovo formato trisettimanale per capire meglio l'economia, il lavoro, il denaro e i consumi; *Punto CH*, nuovo *magazine* di discussione politica di attualità, in onda ogni venerdì dalle 8.30 alle 9.15: temi nazionali, internazionali e svizzero-italiani, privilegiando la qualità della discussione alla quantità degli ospiti, la dimensione nazionale al localismo.

Il pubblico ha apprezzato. Lo attestano, oltre ai rilevanti dati di ascolto complessivi, anche studi specifici effettuati proprio sui nuovi formati. Insomma: il «cambio di passo» della Rete Uno è riuscito. Un cambio che si è avvertito anche nelle modalità di progettazione e funzionamento dei nuovi formati, che hanno coinvolto le energie creative di molti collaboratori e che funzionano grazie a modalità nuove e rigorose di organizzazione del lavoro redazionale, di discussione e di monitoraggio.

Del 2006, per testimoniare lo «spirito» di Rete Uno, è giusto evidenziare, oltre ai nuovi programmi, anche due momenti straordinari e a loro modo esemplari. La forte presenza della Uno a Flims, in occasione della Sessione straordinaria delle Camere federali, e lo *Speciale Gianni Morandi*, memorabile evento radiofonico che ha evidenziato la capacità di proporre momenti di grandissimo impatto, anche emotivo, sul pubblico.

Rete Due

Nel 2006 Rete Due è «uscita» ed è andata incontro al pubblico per farsi conoscere di più e meglio, realizzando una campagna promozionale nel corso dell'autunno e accompagnandola con indagini di mercato.

Rispetto alla campagna precedente, che risale al 1999, l'obiettivo si è spostato dalla necessità di aumentare la notorietà della Rete (il 47% nel 1999, nel 2006 il 71% passato all'82% dopo la campagna) verso quello di dare una diversa immagine a chi Rete Due la conosce ma non l'ascolta. Opposto, infatti, il giudizio dato dagli ascoltatori, che la definiscono «una radio di programmi culturali, istruttiva, simpatica, elegante e sensibile», rispetto a quello dei non ascoltatori per i quali, al contrario, è considerata «una radio di sola musica classica, noiosa, vecchia, superata e pedante». La campagna è stata costruita attorno allo slogan «Rete Due. Lasciati sorprendere» associato a curiosi incroci di nomi di musicisti, scrittori, attori, registi appartenenti ad epoche ed universi culturali distanti tra loro. Si è cercato in questo modo di creare curiosità mettendo l'accento sulla ricchezza di un'offerta radiofonica concepita nel segno della varietà musicale ed argomentativa. In corrispondenza con la campagna, Rete Due ha trasmesso per due sabati dalle piazze di Lugano e di Bellinzona proponendosi con musica dal vivo, letture ed incontri con scrittori. L'esperienza ha rappresentato un momento di visibilità privilegiata per la Rete, che nel corso dell'anno ha insistito molto su modalità radiofoniche basate su una maggiore immediatezza ed un più diretto contatto con il suo pubblico. Dalle dirette dall'Auditorio «Stelio Molo», dal Palazzo dei Congressi di Lugano, dal Teatro sociale di Bellinzona, da San Francesco a Locarno o dallo Spazio Officina di Chiasso per i concerti di musica classica, jazz, bandistica e corale, alle *session* in studio nei pomeriggi di *Reteduecinque*, ai podi dello Studio Due, alla rappresentazione del *Giobbe* di Wojtyla in Cattedrale a Lugano, trasmessa in diretta anche da Radio RAI-International. Una citazione a sé stante è necessaria per il progetto *Ascolta! Parla*

Leningrado... Leningrado suona, realizzato in occasione del centenario della nascita di Shostakovich, con due serate nell'ambito dei *Concerti d'autunno* dedicate alla *Settima sinfonia* del compositore russo preceduta dalla rievocazione, curata da Sergio Ferrentino, del clima che ha accompagnato la vigilia dello storico concerto nella Leningrado sotto assedio tedesco. L'occasione ha permesso di mettere particolarmente in valore il potenziale artistico e creativo che ruota attorno a Rete Due – in questo caso con l'incontro tra il settore prosa e l'Orchestra della Svizzera italiana – e di riflettere su nuove formule creative che di tanto in tanto possono essere introdotte nei programmi concertistici-sinfonici.

Rete Due s'è pure occupata dell'italianizzazione di Swiss Classic, il canale SRG SSR *idée suisse* che trasmette musica classica. La nuova programmazione, disponibile dalla primavera di quest'anno sulle radio DAB e in internet, costituisce un interessante complemento alla tradizionale offerta radiofonica della RSI.

Rete Tre

Per il quinto anno consecutivo Rete Tre ha registrato un aumento delle quote di mercato (13.7%) confermando una tendenza positiva basata sul rapporto sempre più stretto con il pubblico e il territorio, sulla qualità e varietà dell'offerta, sempre più ricca e articolata, sempre più «multimediale».

Per quanto riguarda il programma, il 2006 può essere definito l'anno del «consolidamento». Le novità di palinsesto, introdotte gradualmente alla fine del 2005, hanno generato ottimi frutti. In evidenza il programma satirico che ha rilanciato il sabato mattina *Vietato ai migliori*, dal quale è stato ricavato un esilarante CD andato a ruba; *Il laboratorio del dott. Wilde* (la scienza spiata a tutti); *Radio Brüga* (trasmissione fa-

ceta sul tema dell'amore); *Fate, non parole* (un'ora tutta al femminile); *Il disinformatico* (i casi controversi e i vari metodi per smascherare i falsi in internet); *Fat* (spaccato del mondo giovanile della Svizzera italiana); *Rete Tresh*, la fascia del mercoledì pomeriggio principalmente rivolta agli scolari; *Tutto tranne l'amore* (ciclo di 30 puntate dedicato ai testi che hanno fatto la storia del rock); *Radio Kingston* (le calde note del reggae e dello ska) e soprattutto *Bi-Champions* (cronaca ironica e allegra delle partite di Champions League), con cui Rete Tre ha vinto il «Prix Suisse» nella categoria *Nuovi formati*, e ovviamente il seguito naturale *Bi-Mondiali*.

In ambito musicale, Rete Tre ha organizzato un gran numero di giornate speciali di sicuro impatto, tra le quali quella del 1° Agosto interamente dedicata alla musica svizzera. A questo proposito vale la pena sottolineare lo straordinario successo ottenuto da Mx3, il portale sulla musica giovane targata CH delle terze reti SRG SSR *idée suisse*, realizzato nell'ambito dei progetti nazionali.

Tra le numerose operazioni speciali che hanno profilato Rete Tre nel panorama radiofonico della Svizzera italiana figurano la simpatica giornata speciale dedicata ai singles, in occasione di San Valentino; la giornata speciale 8 marzo con colonna sonora al femminile; la diretta dall'USI in occasione dei 10 anni dell'Università della Svizzera italiana; il gioco che ha coinvolto gli studenti della Svizzera italiana *Fuori-classe*; la goliardica e gaia operazione *Splash & Run* con collegamenti da tutti i lidi della Svizzera sud alpina; la giornata speciale 11 settembre. E poi la creazione del nuovo sito internet di Rete Tre, progettato nell'autunno del 2006, venuto brillantemente alla luce lunedì 8 gennaio 2007, che sta dando preziose indicazioni per la naturale marcia di Rete Tre e della Radio tutta verso la frontiera multimediale.

Conti annuali

RSI

RSI in sintesi

			2006	2005
Proventi d'esercizio				
	CHF 1'000		81'324	80'588
di cui	attribuzioni	%	94.6	95.6
	proventi commerciali		2.7	2.0
	altri proventi		2.7	2.4
	rettifica di proventi		0.0	0.0
Costi d'esercizio				
	CHF 1'000		81'365	79'850
di cui	costi del personale	%	47.8	47.7
	costi di programma, di produzione e di distribuzione		31.9	32.1
	altri costi d'esercizio		17.9	18.0
	ammortamenti e rettifiche di valore		2.3	2.2
Risultato d'esercizio				
	CHF 1'000		-34	744
Aumenti investimenti materiali				
	CHF 1'000		1'296	2'023
Collaboratori (Full Time Equivalent)				
	unità eff. (FTE)		303.1	303.5
di cui	in formazione		8.5	7.6
Volumi diffusi				
	in ore		26'280	26'280
di cui	produzione propria		7'886	7'669
	produzione d'acquisto		13'208	13'167
	altre reti		3'440	3'524
	repliche		1'746	1'920
Costo medio al minuto (al netto dei proventi propri)				
	CHF/min		48.9	48.5
di cui	costo medio di produzione		43.7	43.0
	costo medio di distribuzione		5.2	5.5
Indici d'ascolto				
	quota di mercato Lu/Do	%	71.3	70.2
	penetrazione 5.00-24.00		65.6	66.6
	ascolto pro capite programmi RSI	min	69	70
	ascolto pro capite medio Radio		96	100

Conto economico RSI

in CHF 1'000	Allegato	2006	2005
Attribuzioni	A.1	76'908	77'112
Proventi commerciali	A.2	2'203	1'510
Altri proventi	A.3	2'215	1'964
Rettifica di proventi		-2	2
Proventi d'esercizio		81'324	80'588
Costi del personale	A.4	38'874	38'065
Costi di programma, di produzione e di distribuzione	A.5	25'989	25'636
Altri costi d'esercizio	A.6	14'603	14'364
Ammortamenti e rettifiche di valore	A.7	1'899	1'785
Costi d'esercizio		81'365	79'850
Risultato operativo		-41	738
Risultato finanziario		7	6
Risultato d'esercizio		-34	744

Bilancio RSI

in CHF 1'000	Allegato	31.12.2006	31.12.2005
Mezzi liquidi		354	294
Crediti da forniture e prestazioni	A.8	264	142
Altri crediti	A.9	6'100	5'238
Ratei e risconti attivi		28	83
Scorte		133	148
Attivo circolante		6'879	5'905
Investimenti materiali		6'860	7'610
Investimenti finanziari		0	0
Attivo fisso	A.10	6'860	7'610
Attivi		13'739	13'515
Debiti per forniture e prestazioni	A.11	1'617	1'409
Altri debiti		876	885
Ratei e risconti passivi	A.12	949	828
Capitale estraneo a breve termine		3'442	3'122
Accantonamenti	A.13	1'799	1'861
Capitale estraneo a lungo termine		1'799	1'861
Capitale estraneo		5'241	4'983
Riserva generale		3'000	3'000
Riserva di utili		5'532	4'788
Risultato d'esercizio		-34	744
Capitale proprio		8'498	8'532
Passivi		13'739	13'515

Prospetto della variazione del capitale proprio RSI

in CHF 1'000	Riserva generale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Capitale proprio
Saldo al 31.12.2004	3'000	3'894	894	7'788
Ripartizione del risultato d'esercizio 2004	—	894	–894	—
Risultato d'esercizio 2005	—	—	744	744
Saldo al 31.12.2005	3'000	4'788	744	8'532
Ripartizione del risultato d'esercizio 2005	—	744	–744	—
Risultato d'esercizio 2006	—	—	–34	–34
Saldo al 31.12.2006	3'000	5'532	–34	8'498

Allegati RSI

Principi contabili per l'allestimento dei conti annuali

In generale

L'allestimento dei conti annuali della RSI avviene in accordo con il diritto delle società anonime e in riferimento alle normative RAC Swiss GAAP. L'unità aziendale RSI è una succursale dell'associazione SRG SSR *idée suisse*. I presenti conti annuali della RSI contengono attribuzioni/ritrasferimenti di mezzi nazionali che hanno effetto sul risultato e che sono consolidati a livello SRG SSR. Per un quadro generale della situazione finanziaria della SRG SSR è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR, i quali escludono queste relazioni interne.

Si è rinunciato alla presentazione di un conto dei flussi di capitale nella chiusura individuale della RSI, poiché questo è allestito a livello dei conti consolidati del gruppo SRG SSR.

Conversione delle valute estere

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri (CHF). Le transazioni in moneta estera sono convertite al corso medio del mese precedente. Le poste in valuta estera, figuranti a bilancio al 31 dicembre, sono convertite al corso di fine anno. Gli utili e le perdite risultanti dalla conversione delle valute estere sono neutre sul risultato essendo queste trasferite all'unità finanziaria della SRG SSR.

Principi di valutazione

La valutazione dei singoli beni patrimoniali e dei debiti si fonda normalmente sul principio del valore storico, rispettivamente del costo di produzione.

Ad ogni chiusura del bilancio viene verificato il valore di ogni attivo. In caso di una diminuzione di valore, il valore contabile del cespite specifico viene adeguato e la

variazione di valore è imputata al risultato d'esercizio.

Mezzi liquidi

I mezzi liquidi contengono le casse, i conti correnti postali e bancari. La loro valutazione avviene al valore nominale.

Crediti

Fanno parte di questa rubrica tutti i crediti ancora aperti nei confronti di terzi e di società del gruppo SRG SSR. I crediti nei confronti di terzi sono valutati al valore nominale dopo deduzione delle necessarie rettifiche di valore. Dopo la deduzione delle correzioni di valore sulle poste individuali, viene pure dedotto un delcredere pari al 2% quale correzione di valore generale per rischio d'insolvenza. I crediti verso società del gruppo SRG SSR sono registrati al valore nominale, senza rettifiche di valore.

Scorte

Si tratta di merci che hanno una rilevanza di valore e che sono gestite a magazzino. Queste sono contabilizzate al valore di costo storico, ma al massimo al valore di realizzazione netto. La quantità ed il valore di queste scorte sono verificati periodicamente e vengono apportate le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I diritti di ridiffusione e le reproduzioni non sono attivati perché non significativi.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati al costo storico o di produzione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Gli acquisti di valore inferiore a CHF 5'000 ed il piccolo mobilio sono direttamente caricati sul conto economico. Sono pure contabilizzati sotto questa voce gli acconti per investimenti materiali versati ai fornitori.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore d'acquisto e registrati linearmente sul periodo di durata previsto dei cespiti. Il primo ammortamento è registrato, pro rata temporis, o all'entrata in esercizio, o alla conclusione del progetto, oppure al passaggio di proprietà. I tassi d'ammortamento sono i seguenti:

Mezzi di produzione:	da 10% a 33%
Informatica:	da 20% a 33%
Altri investimenti materiali:	da 10% a 33%

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi servono per la delimitazione dei costi e ricavi tra due periodi contabili.

Accantonamenti

Un accantonamento rappresenta un obbligo probabile in corso, risultante da un evento passato, il cui valore e/o scadenza sono incerti, ma stimabili in maniera affidabile. Questo obbligo costituisce un impegno esigibile. L'accantonamento non può essere considerato come un correttivo di valore degli attivi. L'impegno derivante dall'evento del passato deve essere avvenuto prima della data di chiusura del bilancio. Questo evento genera un'obbligazione che può essere di natura giuridica o implicita.

Il credito di pensionamento a lungo termine è registrato sotto la voce *Accantonamenti personale*.

La voce *Altri accantonamenti* copre i rischi di casi giuridici o altri rischi.

Previdenza in favore del personale

Tutte le informazioni relative agli impegni per la previdenza in favore del personale secondo la norma n. 16 delle RAC Swiss GAAP non sono espone a livello di singola

unità aziendale (succursale), ma direttamente nei conti della SRG SSR (nella casa madre e nel consolidato).

Per un quadro generale della situazione finanziaria è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR.

Capitale proprio

La riserva generale corrisponde al capitale di partecipazione messo a disposizione dalla SRG SSR alle singole unità aziendali. La riserva di utili è costituita dagli utili di precedenti esercizi.

Attribuzioni

Le attribuzioni, derivanti dalla tassa di ricezione radio-televisiva e dai ricavi pubblicitari, sono distribuite dall'unità finanziaria alle unità aziendali secondo una chiave di ripartizione predefinita permettendo così a queste di finanziare il proprio mandato pubblico.

Note al conto economico RSI

A.1 Attribuzioni

in CHF 1'000	2006	2005
Attribuzioni ordinarie	59'740	59'606
Crediti speciali e delimitazioni	17'168	17'506
Totali	76'908	77'112

Le risorse assegnate per il mandato RSI diminuiscono globalmente di CHF -0.2 mio pari al -0.3% (anno precedente +0.5%). Le *Attribuzioni ordinarie* registrano un incremento di CHF +0.1 mio per l'integrazione del rincaro che è parzialmente compensato dal taglio per il finanziamento alla Radio Rumantscha. I *Crediti speciali* e

delimitazioni subiscono una contrazione di CHF -0.3 mio riconducibile, da una parte alla riduzione delle attribuzioni a copertura dei costi quali *management fees*, distribuzione e Diritti d'autore, dall'altra all'aumento, seppur in minor misura, degli adeguamenti salariali 2006.

A.2 Proventi commerciali

in CHF 1'000	2006	2005
Proventi da sponsoring	773	652
Proventi da vendita programmi	1'214	513
Fatturazione interna programma	216	345
Totali	2'203	1'510

I *Proventi commerciali* hanno registrato il considerevole incremento di CHF +0.7 mio, pari al +46% (anno precedente -15.7%), determinato sostanzialmente dal raddoppio del fatturato sui *Proventi da vendita programmi*. Questi proventi derivano soprattutto dal forte impegno profuso dalla Rete Due per le produzioni musicali del-

l'Orchestra Svizzera italiana e del Coro. Il buon andamento dei *Proventi sponsoring*, ritornati ai livelli del 2001, è controbilanciato da una minore *Fatturazione interna di programma*, dovuta alla conclusione di alcuni progetti dello scorso anno (*UKW Sanierung* e *Idée Suisse*).

A.3 Altri proventi

in CHF 1'000	2006	2005
Proventi da servizi	235	228
Diversi proventi d'esercizio	691	718
Fatturazione interna	1'289	1'018
Totali	2'215	1'964

Gli *Altri proventi*, saliti del +12.8% (anno precedente -4.3%), sono stati determinati essenzialmente dalla maggiore *Fatturazione interna*, che è caratterizzata da ac-

cresciute prestazioni per la TSI e dal contributo della Direzione generale per il progetto DAB.

A.4 Costi del personale

in CHF 1'000	2006	2005
Salari	30'686	30'502
Assegni e indennità	1'858	1'875
Oneri sociali	5'134	4'623
Altre spese	1'196	1'065
Totali	38'874	38'065

La variazione complessiva dei *Costi del personale* è di CHF +0.8 mio, pari al +2.1%. Nel 2006 la RSI ha ridotto gli effettivi di -0.4 capacità (FTE) fissandosi a fine anno ad un equivalente di 303.1 FTE (anno 2005: 303.5 FTE). Questo è il risultato di variazioni minime nei diversi contratti. La conseguente diminuzione della massa salariale è compensata dagli adeguamenti salariali sia per il rincaro, sia per gli sviluppi individuali di carriera.

I *Salari* si compongono di compensi salariali ai quadri d'azienda per l'importo di CHF 3.3 mio (anno 2005: CHF 3.3 mio), ai collaboratori assoggettati al contratto collettivo di lavoro per CHF 27.3 mio (anno 2005: CHF 27.0 mio) e ad altri collaboratori per CHF 0.3 mio (anno 2005: CHF 0.4 mio), come pure da altre spese del personale e rettifiche di costi (rimborsi di indennità giornaliera, ecc.) per l'importo di CHF -0.2 mio (anno 2005: CHF -0.2 mio).

Stabili gli *Assegni e indennità* pagati, che rappresentano il 4.8% dei costi del personale. Le indennità per orari irregolari e ore supplementari rappresentano CHF 0.9 mio, mentre gli assegni per i figli e gli assegni di custodia assommano a CHF 0.6 mio.

Gli *Oneri sociali*, che rappresentano complessivamente il 13.2% dei costi del personale, sono cresciuti di CHF 0.5 mio pari all'11.0%. Stabili i contributi di legge obbligatori e i contributi ordinari per la Cassa pensione. Sono per contro lievitati di CHF 0.3 mio, a CHF 0.5 mio, i contributi straordinari alla Cassa pensione per aumenti di stipendio. Nel 2005 questo importo era ridotto per effetto dell'innalzamento dell'importo del salario coordinato.

Le *Altre spese* del personale salgono di CHF 0.1 mio per effetto di accantonamenti per vertenze giuridiche.

A.5 Costi di programma, di produzione e di distribuzione

in CHF 1'000	2006	2005
Compensi artisti ed autori	9'348	9'338
Diritti d'autore *	5'240	5'420
Produzioni esterne e di terzi *	2'457	1'623
Costi di collegamento e di distribuzione *	8'446	8'632
Materiale e altre spese di programma	215	222
Fatturazione interna programma	283	401
Totali	25'989	25'636

* incluse prestazioni interne SRG SSR

Il *Costi di programma, di produzione e di distribuzione* registrano, nel loro insieme,

un incremento del +1.4% (anno precedente +0.2%), pari a CHF +0.4 mio. All'au-

mento di tale categoria di costi ha contribuito, in modo preponderante, la voce *Produzioni esterne e di terzi* principalmente per i maggiori eventi musicali di Rete Due, le maggiori prestazioni di produzione acquistate in esterno e per il costo sostenuto da Rete Uno per la nuova grafica sonora. La diminuzione di costo sia nei *Diritti d'autore*, per CHF -0.2 mio, che nei *Costi di*

collegamento e di distribuzione, per CHF -0.2 mio, è da considerarsi neutrale sul risultato d'esercizio, poiché anche le attribuzioni sono state ridotte del medesimo importo. Nella voce *Fatturazione interna programma* assistiamo ad una contrazione di CHF -0.1 mio dovuta alla minor fornitura di prestazioni sia dal medium TSI, che dai Media Services.

A.6 Altri costi d'esercizio

in CHF 1'000	2006	2005
Costi d'esercizio e di manutenzione	2'917	2'480
Spese amministrative e di pubblicità *	2'875	2'841
Imposte, comunicazione e logistica	474	579
Altre prestazioni	1'147	1'349
Fatturazione interna	7'190	7'115
Totali	14'603	14'364

* incluse prestazioni interne SRG SSR

Gli *Altri costi d'esercizio* subiscono un incremento del +1.7% (anno precedente -4.0%), pari a CHF +0.2 mio. Analizzando le singole voci rileviamo costi supplementari per CHF 0.4 mio nei *Costi d'esercizio e di manutenzione* riguardanti soprattutto i costi per la rete informatica, le manutenzioni straordinarie per impianti logistici e per riqualifiche di spazi, come pure i costi

energetici risultati più elevati rispetto all'anno prima. Le *Imposte, comunicazione e logistica* devono il proprio risparmio a minori costi telefonici e postali, mentre l'economia ottenuta alla voce *Altre prestazioni* pari a CHF -0.2 mio è dovuta principalmente ai minori costi per vertenze giuridiche.

A.7 Ammortamenti e rettifiche di valore

in CHF 1'000	2006	2005
Mezzi di produzione	1'195	1'059
Informatica	489	492
Amministrazione	215	234
Totali	1'899	1'785

Gli *Ammortamenti* progrediscono complessivamente del +6.4% (anno precedente +2.5%). I maggiori investimenti realizzati

nel corso del 2006 sono descritti nella nota A.10.

Note al bilancio RSI

A.8 Crediti da forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2006	31.12.2005
Verso terzi	152	40
Verso società del gruppo	115	103
Rettifiche di valore	-3	-1
Totali	264	142

L'incremento del saldo dei *Crediti da forniture e prestazioni*, esposti al netto del Del-

credere, è dovuto all'emissione delle fatture per i contributi dei concerti di fine anno.

A.9 Altri crediti

in CHF 1'000	31.12.2006	31.12.2005
Altri crediti verso terzi	91	120
Altri crediti verso società del gruppo	6'009	5'118
Totali	6'100	5'238

Il valore esposto degli *Altri crediti verso società del gruppo* rappresenta tutte quelle prestazioni da e verso i servizi SRG SSR e

le altre società del gruppo, principalmente in riferimento alla gestione della liquidità.

A.10 Attivo fisso

in CHF 1'000	1.1.2006	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.2006
Valore d'acquisto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	620	97	0	-379	338
Mezzi di produzione	16'292	1'023	-3'753	379	13'941
Informatica	3'650	133	-376	0	3'407
Altri investimenti materiali	2'596	43	-914	0	1'725
Totale investimenti materiali	23'158	1'296	-5'043	0	19'411
 Prestiti	 0	 0	 0	 0	 0
Totale investimenti finanziari	0	0	0	0	0
 Totale attivo fisso	 23'158	 1'296	 -5'043	 0	 19'411
 Rettifiche di valore					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	0	0	0	0	0
Mezzi di produzione	-11'164	-1'194	3'644	0	-8'714
Informatica	-2'508	-489	375	0	-2'622
Altri investimenti materiali	-1'876	-216	877	0	-1'215
Totale investimenti materiali	-15'548	-1'899	4'896	0	-12'551
 Prestiti	 0	 0	 0	 0	 0
Totale investimenti finanziari	0	0	0	0	0
 Totale attivo fisso	 -15'548	 -1'899	 4'896	 0	 -12'551
 Valore contabile netto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	620				338
Mezzi di produzione	5'128				5'227
Informatica	1'142				785
Altri investimenti materiali	720				510
Totale investimenti materiali	7'610				6'860
 Prestiti	 0				 0
Totale investimenti finanziari	0				0
 Totale attivo fisso	 7'610				 6'860

Il valore contabile netto dell'*Attivo fisso* al 31.12.2006 arretra di CHF –0.8 mio, attestandosi a quota CHF 6.9 mio (al 31.12.2005 CHF 7.6 mio).

Alla diminuzione dell'*Attivo fisso* hanno contribuito in modo importante i disinvestimenti di cespiti per CHF –5.0 mio (anno precedente CHF –2.6 mio), dovuti principalmente alla pulizia della banca dati operata a seguito dell'inventario generale e a diverso materiale obsoleto, dismesso o ceduto a terzi (centrale telefonica). D'altra parte gli investimenti dell'anno attivati a bilancio ammontano a CHF 1.3 mio (anno precedente CHF 2.0 mio). Fra i principali investimenti dei *Mezzi di produzione* evidenziamo l'inaugurazione del nuovo *Audi-*

torium «Stelio Molo» (CHF 0.6 mio), il rifacimento dello Studio 3 (CHF 0.1 mio) e la conclusione del progetto P-Net (CHF 0.1 mio), mentre per la parte *Informatica* significativa è stata la Rete Universale (CHF 0.1 mio) e il sistema di *Storage*.

I piccoli acquisti, effettuati durante il 2006 ed integralmente ammortizzati nell'anno, ammontano a CHF 0.5 mio (al 31.12.2005 CHF 0.4 mio).

Il valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'*Attivo fisso* ammonta al 31.12.2006 a CHF 24.5 mio (al 31.12.2005 CHF 26.1 mio). Si ricorda che gli stabili sono di proprietà della SRG SSR e pertanto il loro valore non figura nel presente bilancio.

A.11 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2006	31.12.2005
Verso terzi	1'577	1'349
Verso società del gruppo	0	60
Verso società vicine	40	0
Totali	1'617	1'409

I saldi esposti nella posizione debitori *Verso terzi* sono le poste ancora aperte verso i nostri fornitori, di cui in CHF 0.3 mio verso

la FOSI (al 31.12.2005 CHF 0.1 mio), mentre nella voce debitoria *Verso società vicine* figura il saldo verso Mediapulse AG.

A.12 Ratei e risconti passivi

in CHF 1'000	31.12.2006	31.12.2005
Verso terzi	949	828
Totali	949	828

Il valore esposto è costituito, da una parte, dalle usuali delimitazioni di chiusura per fatture non ancora pervenute, che sono rimaste pressoché invariate tra i due esercizi, dall'altra dall'insieme dei costi del per-

sonale per ore supplementari, vacanze, giorni festivi e di riposo non goduti, che complessivamente sono aumentati di CHF +0.1 mio rispetto al saldo dell'anno precedente.

A.13 Accantonamenti

in CHF 1'000	di previ- denza	di ristrutturazione	per il personale	diversi	Totali
Saldo al 1.1.2005	0	0	1'441	501	1'942
Costituzione	0	0	227	193	420
Utilizzo	0	0	-398	-48	-446
Scioglimento	0	0	-2	-53	-55
Saldo al 31.12.2005	0	0	1'268	593	1'861
Costituzione	0	0	78	100	178
Utilizzo	0	0	-195	-40	-235
Scioglimento	0	0	0	-5	-5
Saldo al 31.12.2006	0	0	1'151	648	1'799

L'utilizzo negli *Accantonamenti per il personale* include la flessione dei crediti di pensionamento e il mancato riconoscimento

del bonus 2005 per i quadri, mentre la costituzione negli *Accantonamenti diversi* è legata a vertenze giuridiche.

Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione
della Società Svizzera di Radiotelevisione
(SRG SSR *idée suisse*)
al Consiglio regionale della CORSI

Radio svizzera di lingua italiana (RSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione della SRG SSR, Berna, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale (conto economico, bilancio, prospetto della variazione del patrimonio netto e allegato), riportato da pagina 52 a 63 del consuntivo, della Radio svizzera di lingua italiana (RSI), un'unità aziendale (succursale) della SRG SSR, Berna, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

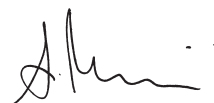
La nostra verifica è stata effettuata conformemente agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

KPMG SA
Lorenzo Job
Esperto-contabile dipl.
Revisore responsabile

Antonella Pronzini
Esperta-contabile dipl.



Lugano, 8 febbraio 2007

Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale

Il Comitato del Consiglio regionale ha esaminato ed approvato i progetti dei conti annuali 2006 della RSI nella sua seduta del 24 marzo 2007 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 23 lettere «g» e «h» degli statuti:

- sono approvati i conti annuali 2006 della RSI;
- alla riserva di utili è addebitato l'intero risultato d'esercizio 2006 pari a CHF –33'849;
- è dato scarico al Comitato del Consiglio.

Il presidente

Il vice presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

Handwritten signatures of Claudio Generali and Virginio Pedroni.

Conti annuali

TSI



TSI in sintesi

		2006	2005
Proventi d'esercizio		211'553	202'701
di cui	CHF 1'000		
attribuzioni	%	92.1	92.9
proventi commerciali		3.2	3.6
altri proventi		4.8	3.5
rettifica di proventi		-0.1	0.0
Costi d'esercizio		209'885	202'193
di cui	CHF 1'000		
costi del personale	%	42.2	43.7
costi di programma, di produzione e di distribuzione		41.5	40.5
altri costi d'esercizio		12.8	12.4
ammortamenti e rettifiche di valore		3.5	3.4
Risultato d'esercizio		1'695	519
Aumenti investimenti materiali		9'866	5'599
Collaboratori (Full Time Equivalent)		716.9	724.4
di cui	unità eff. (FTE)		
in formazione		15.8	15.5
Volumi diffusi		17'103	17'130
di cui	in ore		
produzione propria		2'819	3'335
produzione d'acquisto		3'752	3'296
riprese (Euronews, Textvision)		2'173	2'541
repliche e simultanee		8'359	7'958
Costo medio al minuto (al netto dei proventi propri)		188.1	182.5
di cui	CHF/min		
costo medio di produzione		178.9	172.9
costo medio di distribuzione		9.2	9.6
Indici d'ascolto			
quota di mercato prime-time	%	39.3	39.4
quota di mercato 24 h		31.3	32.7
penetrazione 24 h TSI 1		57.5	59.3
penetrazione 24 h TSI 2		38.7	36.9
ascolto pro capite TSI 1 + TSI 2	min	57	57
ascolto pro capite totale		180	175

Conto economico TSI

in CHF 1'000	Allegato	2006	2005
Attribuzioni	B.1	194'778	188'144
Proventi commerciali	B.2	6'687	7'353
Altri proventi	B.3	10'197	7'189
Rettifica di proventi		-109	15
Proventi d'esercizio		211'553	202'701
Costi del personale	B.4	88'583	88'293
Costi di programma, di produzione e di distribuzione	B.5	87'086	81'804
Altri costi d'esercizio	B.6	26'775	25'154
Ammortamenti e rettifiche di valore	B.7	7'441	6'942
Costi d'esercizio		209'885	202'193
Risultato operativo		1'668	508
Risultato finanziario		27	11
Risultato d'esercizio		1'695	519

Bilancio TSI

in CHF 1'000	Allegato	31.12.2006	31.12.2005
Mezzi liquidi		279	221
Crediti da forniture e prestazioni	B.8	2'360	2'137
Altri crediti		116	120
Ratei e risconti attivi		146	229
Scorte	B.9	21'202	22'660
Attivo circolante		24'103	25'367
Investimenti materiali		31'100	28'948
Investimenti finanziari		111	222
Attivo fisso	B.10	31'211	29'170
Attivi		55'314	54'537
Debiti per forniture e prestazioni	B.11	7'325	4'560
Altri debiti	B.12	4'450	6'729
Ratei e risconti passivi	B.13	5'234	5'929
Capitale estraneo a breve termine		17'009	17'218
Accantonamenti	B.14	4'690	5'399
Capitale estraneo a lungo termine		4'690	5'399
Capitale estraneo		21'699	22'617
Riserva generale		15'500	15'500
Riserva di utili		16'420	15'901
Risultato d'esercizio		1'695	519
Capitale proprio		33'615	31'920
Passivi		55'314	54'537

Prospetto della variazione del capitale proprio TSI

in CHF 1'000	Riserva generale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Capitale proprio
Saldo al 31.12.2004	15'500	17'759	-1'858	31'401
Ripartizione del risultato d'esercizio 2004	—	-1'858	1'858	—
Risultato d'esercizio 2005	—	—	519	519
Saldo al 31.12.2005	15'500	15'901	519	31'920
Ripartizione del risultato d'esercizio 2005	—	519	-519	—
Risultato d'esercizio 2006	—	—	1'695	1'695
Saldo al 31.12.2006	15'500	16'420	1'695	33'615

Principi contabili per l'allestimento dei conti annuali

In generale

L'allestimento dei conti annuali della TSI avviene in accordo con il diritto delle società anonime e in riferimento alle normative RAC Swiss GAAP. L'unità aziendale TSI è una succursale dell'associazione SRG SSR *idée suisse*. I presenti conti annuali della TSI contengono attribuzioni/ritrasferimenti di mezzi nazionali che hanno effetto sul risultato e che sono consolidati a livello SRG SSR. Per un quadro generale della situazione finanziaria della SRG SSR è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR, i quali escludono queste relazioni interne.

Si è rinunciato alla presentazione di un conto dei flussi di capitale nella chiusura individuale della TSI, poiché questo è allestito a livello dei conti consolidati del gruppo SRG SSR.

Conversione delle valute estere

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri (CHF). Le transazioni in moneta estera sono convertite al corso medio del mese precedente. Le poste in valuta estera, figuranti a bilancio al 31 dicembre, sono convertite al corso di fine anno. Gli utili e le perdite risultanti dalla conversione delle valute estere sono neutre sul risultato essendo queste trasferite all'unità finanziaria della SRG SSR.

Principi di valutazione

La valutazione dei singoli beni patrimoniali e dei debiti si fonda normalmente sul principio del valore storico, rispettivamente del costo di produzione.

Ad ogni chiusura del bilancio, viene verificato il valore di ogni attivo. In caso di una diminuzione di valore, il valore contabile del cespite specifico viene adeguato e la

variazione di valore è imputata al risultato d'esercizio.

Mezzi liquidi

I mezzi liquidi contengono le casse, i conti correnti postali e bancari. La loro valutazione avviene al valore nominale.

Crediti

Fanno parte di questa rubrica tutti i crediti ancora aperti nei confronti di terzi e di società del gruppo SRG SSR. I crediti nei confronti di terzi sono valutati al valore nominale dopo deduzione delle necessarie rettifiche di valore. Dopo la deduzione delle correzioni di valore sulle poste individuali, viene pure dedotto un delcredere pari al 2% quale correzione di valore generale per rischio d'insolvenza. I crediti verso società del gruppo SRG SSR sono registrati al valore nominale, senza rettifiche di valore.

Scorte

Le scorte sono contabilizzate al valore di costo storico o di produzione, ma al massimo al valore di realizzazione netto. Esse comprendono i programmi TV di produzione propria o di terzi e le merci.

I costi d'acquisto o di produzione delle scorte di programmi TV, sono attivati al 100% ed ammortizzati in funzione del numero di episodi diffusi (valutazione individuale). I diritti di ridiffusione non sono attivati. La quantità ed il valore di queste scorte è verificato periodicamente e i programmi non più diffondibili sono ammortizzati al 100%.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati al costo storico o di produzione, dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Gli acquisti di valore inferiore a CHF 5'000 ed il piccolo mobilio sono direttamente caricati sul conto economico. Sono

pure contabilizzati sotto questa voce gli acconti per investimenti materiali versati ai fornitori.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore d'acquisto e registrati linearmente sul periodo di durata previsto dei cespiti. Il primo ammortamento è registrato, pro rata temporis, o all'entrata in esercizio, o alla conclusione del progetto, oppure al passaggio di proprietà. I tassi d'ammortamento sono i seguenti:

Mezzi di produzione:	da 10% a 33%
Informatica:	da 20% a 33%
Altri investimenti materiali:	da 10% a 33%

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari comprendono un prestito a lungo termine, che è valutato al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi servono per la delimitazione dei costi e ricavi tra due periodi contabili.

Accantonamenti

Un accantonamento rappresenta un obbligo probabile in corso, risultante da un evento passato, il cui valore e/o scadenza sono incerti, ma stimabili in maniera affidabile. Questo obbligo costituisce un impegno esigibile. L'accantonamento non può essere considerato come un correttivo di valore degli attivi. L'impegno derivante dall'evento del passato deve essere avvenuto prima della data di chiusura del bilancio. Questo evento genera un'obbligazione che può essere di natura giuridica o implicita.

Il credito di pensionamento a lungo termine è registrato sotto la voce *Accantonamenti personale*.

La voce *Altri accantonamenti* copre i rischi di casi giuridici e altri rischi.

Previdenza in favore del personale

Tutte le informazioni relative agli impegni per la previdenza in favore del personale secondo la norma n. 16 delle RAC Swiss GAAP non sono esposte a livello di singola unità aziendale (succursale), ma direttamente nei conti della SRG SSR (nella casa madre e nel consolidato).

Per un quadro generale della situazione finanziaria è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR.

Capitale proprio

La riserva generale corrisponde al capitale di partecipazione messo a disposizione dalla SRG SSR alle singole unità aziendali. La riserva di utili è costituita dagli utili di precedenti esercizi.

Attribuzioni

Le attribuzioni, derivanti dalla tassa di ricezione radio-televisiva e dai ricavi pubblicitari, sono distribuite dall'unità finanziaria alle unità aziendali secondo una chiave di ripartizione predefinita permettendo così a queste di finanziare il proprio mandato pubblico.

Note al conto economico TSI

B.1 Attribuzioni

in CHF 1'000	2006	2005
Attribuzioni ordinarie	156'191	154'687
Crediti speciali e delimitazioni	38'587	33'457
Totali	194'778	188'144

Le risorse assegnate per il mandato TSI aumentano globalmente di CHF 6.6 mio pari al +3.5% (anno precedente -1.5%). Le *Attribuzioni ordinarie* crescono di CHF +1.5 mio essenzialmente a seguito dell'integrazione del rincaro e alla concessione del bonus pubblicitario. I *Crediti speciali e delimitazioni* conoscono un incremento di

CHF +5.1 mio sostanzialmente riconducibile all'aumento dei costi della *Business Unit Sport* (CHF +6.7 mio) e all'integrazione del rincaro salariale 2006 (CHF +0.6 mio), ai quali si contrappone la sostanziale riduzione dei costi di distribuzione (CHF -2.2 mio) e delle *management fees* (CHF -0.3 mio).

B.2 Proventi commerciali

in CHF 1'000	2006	2005
Proventi da sponsoring	1'618	2'390
Proventi da vendita programmi	1'815	2'094
Fatturazione interna programma	3'254	2'869
Totali	6'687	7'353

I *Proventi commerciali* sono diminuiti di CHF -0.7 mio rispetto al 2005. Per i *Proventi da sponsoring*, escluso il fatturato di CHF 1.2 mio verso una società del gruppo che è stato riclassificato negli *Altri proventi* come *Fatturazione interna* (vedi nota B. 3), il volume di fatturato è aumentato grazie anche ad un contratto di ripresa televisiva con scambio di prestazioni. I *Proventi da vendita programmi* registrano un calo di

CHF -0.3 mio dovuto principalmente a minori vendite *Home video* in catalogo, ad un calo nelle vendite di programmi ad altre TV/Radio ed a minori proventi da doppiaggi. Per contro aumentano i proventi della *Fatturazione interna programma* per CHF +0.4 mio essenzialmente grazie a produzioni di programmi politici ed ai Giochi olimpici di Torino.

B.3 Altri proventi

in CHF 1'000	2006	2005
Proventi da servizi	3'358	2'362
Diversi proventi d'esercizio	892	694
Fatturazione interna	5'947	4'133
Totali	10'197	7'189

Gli *Altri proventi* progrediscono nel complesso di CHF +3.0 mio, di cui CHF +1.2

mio è motivato dalla riclassifica del fatturato verso una società del gruppo registrato

l'anno precedente sotto la voce *Proventi commerciali* (vedi nota B. 2). I *Proventi da servizi* sono progrediti di CHF +1.0 mio, principalmente a causa dei nuovi contratti con la *Business Unit Sport* per la produzione dei programmi di hockey e di calcio. Hanno inoltre contribuito, sotto questa voce, il noleggio di mezzi relativo ad un contratto di ripresa televisiva e la produzione di programmi religiosi. Per quanto ri-

guarda i *Diversi proventi d'esercizio* l'aumento di CHF +0.2 mio è da riallacciare principalmente agli incassi del Bar TSI, che nel 2005 contava di soli nove mesi d'esercizio. La *Fatturazione interna*, senza la riclassifica di cui sopra, rileva un incremento di CHF +0.6 mio, dovuti per lo più a maggiori prestazioni fatturate alla RSI per prestazioni della D+A.

B.4 Costi del personale

in CHF 1'000	2006	2005
Salari	69'690	69'991
Assegni e indennità	4'770	4'744
Oneri sociali	11'791	10'881
Altre spese	2'332	2'677
Totali	88'583	88'293

I *Costi del personale* subiscono una minima variazione di CHF +0.3 mio, pari a +0.3% (anno precedente -1.3%), ma le modifiche nella loro composizione sono significative.

Nel 2006, in seguito all'attuazione del piano di risparmio 2006-09 deciso dall'azienda per far fronte alla riduzione delle attribuzioni, la TSI ha ridotto gli effettivi di -7.5 capacità (FTE) fissandosi a fine anno ad un equivalente di 716.9 FTE (anno 2005: 724.4 FTE). Questo è il risultato di una riduzione di -9 unità nel personale con contratto collettivo e di un aumento di +1.5 unità nel personale con contratto per ausiliari. La conseguente diminuzione della massa salariale è parzialmente compensata dagli adeguamenti salariali sia per il rincaro, sia per gli sviluppi individuali di carriera.

I *Salari* si compongono di compensi salariali ai quadri d'azienda per l'importo di CHF 7.7 mio (anno 2005: CHF 7.6 mio), ai collaboratori assoggettati al contratto collettivo di lavoro per CHF 62.4 mio (anno 2005: CHF 63.1 mio) e ad altri collaboratori per CHF 0.5 mio (anno 2005: CHF 0.4 mio), come pure da altre spese del personale e

rettifiche di costi (rimborsi di indennità giornaliere, ecc.) per l'importo di CHF -1.0 mio (anno 2005: CHF -1,2 mio).

Stabili gli *Assegni e indennità* pagate, che rappresentano il 5.4% dei costi del personale. Le indennità per orari irregolari e ore supplementari rappresentano CHF 2.5 mio, mentre gli assegni per i figli e gli assegni di custodia assommano a CHF 1.9 mio.

Gli *Oneri sociali*, che rappresentano complessivamente il 13.3% dei costi del personale, sono cresciuti di CHF +0.9 mio, pari all'8.4%. Stabili i contributi di legge obbligatori ed i contributi ordinari per la Cassa pensione. Sono per contro lievitati di CHF 1.0 mio, a CHF 1.6 mio, i contributi straordinari alla Cassa pensione per aumenti di stipendio. Nel 2005 questo importo era ridotto per effetto dell'innalzamento dell'importo del salario coordinato. Le *Altre spese* del personale scendono di CHF -0.3 mio, soprattutto per effetto di un accantonamento di CHF 0.5 mio, per attuare le misure di risparmio, costituito nel 2005. In crescita di CHF +0.1 mio i costi di formazione.

B.5 Costi di programma, di produzione e di distribuzione

in CHF 1'000	2006	2005
Compensi artisti ed autori	8'726	8'441
Diritti d'autore *	5'442	5'201
Produzioni esterne e di terzi *	37'736	35'742
Costi di collegamento e di distribuzione *	10'858	13'991
Materiale e altre spese di programma	2'547	2'246
Variazione delle preproduzioni	1'418	2'410
Fatturazione interna programma	20'359	13'773
Totali	87'086	81'804

* incluse prestazioni interne SRG SSR

I *Costi di programma, di produzione e di distribuzione* presentano per il 2006, nel loro complesso, un aumento di CHF +5.3 mio rispetto all'anno precedente. Il maggior costo lo troviamo soprattutto nella voce *Fatturazione interna programma*, dove preponderante è stato il maggior costo della *Business Unit Sport* per gli eventi sportivi di spicco che hanno caratterizzato l'anno 2006, quali i Campionati mondiali di calcio e le Olimpiadi di Torino. Il costo complessivo della Business Unit Sport per il 2006 è stato di CHF 16.5 mio, contro i CHF 9.8 mio del 2005.

Nelle *Produzioni esterne e di terzi* l'aumento di CHF +1.9 mio è dovuto in gran parte ai maggiori acquisti di lungometraggi e serie, di documentaristica, di programmi speciali (serie di *Filosofia e Benessere*), in parte compensato da minori acquisti di programmi per bambini. In questo contesto va rilevato che per quanto riguarda le prestazioni esterne nella Produzione TSI, il

loro costo è rimasto in linea con quello dell'anno scorso (seppure ci sia stato il costo supplementare di CHF 0.3 mio per l'affitto d'un carro presso il tpc), dove si erano introdotte le nuove modalità produttive con il Centro Info.

La *Variazione delle preproduzioni*, minore rispetto al 2005 di CHF -1.0 mio, indica che l'uscita di programmi dal magazzino è stata particolarmente mitigata dagli acquisti registrati sotto *Produzioni esterne e di terzi*. Da notare che le scorte sono diminuite in modo significativo nel corso degli ultimi due anni, cioè da CHF 25.0 mio a fine 2004 a CHF 21.2 mio al 31.12.2006 (vedi nota B. 9). I *Costi di collegamento e di distribuzione* presentano un minor costo di CHF -3.1 mio dovuto principalmente ai minori costi di trasmissione per la chiusura dei ripetitori analogici (variazione neutrale sul risultato d'esercizio poiché direttamente controbilanciata nelle attribuzioni).

B.6 Altri costi d'esercizio

in CHF 1'000	2006	2005
Costi d'esercizio e di manutenzione	6'887	5'773
Spese amministrative e di pubblicità *	7'258	7'111
Imposte, comunicazione e logistica	1'055	1'074
Altre prestazioni	2'152	2'039
Fatturazione interna	9'423	9'157
Totali	26'775	25'154

* incluse prestazioni interne SRG SSR

Questa categoria di costi è stata influenzata soprattutto dalla voce *Costi d'esercizio e di manutenzione* che rileva un aumento di CHF +1.1 mio rispetto all'anno precedente. La causa è da ricercare in maggiori manutenzioni dei sistemi informatici e di telefonia, nella riorganizzazione degli spazi di Comano, in costi dell'energia e nei piccoli acquisti del carro a noleggio del tpc. Nelle *Spese amministrative e di pubblicità* i maggiori costi di CHF +0.1 mio sono influenzati in gran parte da spese pubblicitarie legate ai diversi avvenimenti e manifestazioni avvenuti tra i due anni. Alla voce *Fatturazione interna* troviamo il costo della Direzione generale per vertenze legali le-

gate al Quotidiano, che si compensa con lo scioglimento del corrispettivo accantonamento costituito nel 2005 alla voce *Altre prestazioni*, come pure il maggior costo per il nuovo Dispo 2007 dal *Media Services SAP CCC*. A questi si contrappongono minori costi per le *management fees* (con pari riduzione delle attribuzioni), ed i costi del Telecontrol che dal 2006 sono stati trasferiti dal Media Services Forschungsdienst alla ditta Mediapulse AG e peraltro riclassificati alla voce *Altre prestazioni*. Nelle *Altre prestazioni* oltre a quanto già citato, segnaliamo i maggiori costi per Euro-news.

B.7 Ammortamenti e rettifiche di valore

in CHF 1'000	2006	2005
Mezzi di produzione	5'463	5'232
Informatica	1'587	1'369
Amministrazione	391	341
Totali	7'441	6'942

Gli *Ammortamenti* TSI progrediscono complessivamente del +7.2% (anno precedente +5.4%). Nella voce *Mezzi di produzione* segnaliamo la presa in conto d'ammortamenti straordinari per fattori d'obsolescen-

za tecnologica, mentre l'aumento della voce *Informatica* è giustificato dall'attivazione d'importanti investimenti fra cui evidenziamo i progetti: Traffic System, Potenziamento Rete e Sicurezza Dominio.

Note al bilancio TSI

B.8 Crediti da forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2006	31.12.2005
Verso terzi	1'083	1'526
Verso società del gruppo	1'493	769
Rettifiche di valore	-216	-158
Totali	2'360	2'137

Migliora l'incasso dei crediti *Verso terzi*, mentre il posticipo nella fatturazione delle partite di hockey di fine anno *Verso società*

del gruppo genera un aumento rispetto all'anno precedente.

B.9 Scorte

in CHF 1'000	31.12.2006	31.12.2005
Produzione propria	4'034	4'034
Produzione di terzi	7'304	10'961
Anticipi per scorte programmi	9'643	7'384
Scorte merci	221	281
Totali	21'202	22'660

I principi contabili interni della SRG SSR impongono l'attivazione a bilancio di tutte le scorte, siano esse di programmi TV (produzioni in corso o non ancora diffuse) che

merci in genere. Per l'esercizio 2006 il valore delle scorte diminuisce del -6.4% rispetto al 2005 (anno precedente -9.7%).

B.10 Attivo fisso

in CHF 1'000	1.1.2006	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.2006
Valore d'acquisto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	1'306	3'493	3	-313	4'489
Mezzi di produzione	79'558	4'627	-4'926	159	79'418
Informatica	11'192	1'210	-598	73	11'877
Altri investimenti materiali	5'864	536	-1'360	81	5'121
Totale investimenti materiali	97'920	9'866	-6'881	0	100'905
 Prestiti	 222	 0	 -111	 0	 111
Totale investimenti finanziari	222	0	-111	0	111
 Totale attivo fisso	 98'142	 9'866	 -6'992	 0	 101'016
Rettifiche di valore					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	0	0	0	0	0
Mezzi di produzione	-57'516	-5'463	4'860	0	-58'119
Informatica	-7'006	-1'587	598	0	-7'995
Altri investimenti materiali	-4'450	-391	1'150	0	-3'691
Totale investimenti materiali	-68'972	-7'441	6'608	0	-69'805
 Prestiti	 0	 0	 0	 0	 0
Totale investimenti finanziari	0	0	0	0	0
 Totale attivo fisso	 -68'972	 -7'441	 6'608	 0	 -69'805
Valore contabile netto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	1'306				4'489
Mezzi di produzione	22'042				21'299
Informatica	4'186				3'882
Altri investimenti materiali	1'414				1'430
Totale investimenti materiali	28'948				31'100
 Prestiti	 222				 111
Totale investimenti finanziari	222				111
 Totale attivo fisso	 29'170				 31'211

Il valore contabile netto dell'*Attivo fisso* al 31.12.2006 progredisce di CHF 2.0 mio, attestandosi a quota CHF 31.2 mio (al 31.12.2005 CHF 29.2 mio).

All'aumento dell'*Attivo fisso* hanno contribuito in modo sostanziale i lavori in corso con particolare riferimento alla nuova Unità Mobile 3 HD per CHF 3.4 mio, il Catalogo Multimediale D+A per CHF 0.6 mio e il progetto Beta Suisse per CHF 0.4 mio. La messa in esercizio dei citati progetti è prevista entro la prima metà del 2007.

Nei *Mezzi di produzione* l'aumento è dovuto all'attivazione della Regia Studio 2 per CHF 2.6 mio e ad altri progetti relativi all'aggiornamento degli impianti di produzione fra i quali rileviamo le nuove Camere ENG, la Rete tecnica TG-Film e le Titolatrici. Il settore dell'*Informatica* ha attivato il progetto Traffic System per CHF 1.0 mio, mentre gli *Altri investimenti materiali* sono stati caratterizzati dalla messa in esercizio

di diversi impianti di raffreddamento dei sistemi produttivi per un importo globale di CHF 0.4 mio.

Sul fronte delle eliminazioni rileviamo la cessione della Centrale telefonica al partner Swisscom Solutions, e l'inventario del Garage anch'esso ceduto all'assuntore del servizio; altri impianti sono stati eliminati a seguito della loro sostituzione, fra cui evidenziamo la vecchia parte tecnica della Regia studio 2 e i Videoregistratori della passata generazione.

I piccoli acquisti, effettuati durante il 2006 ed integralmente ammortizzati nell'anno, ammontano a CHF 0.9 mio (al 31.12.2005 CHF 0.8 mio).

Il valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'*Attivo fisso* ammonta al 31.12.2006 a CHF 123.7 mio (al 31.12.2005 CHF 119.2 mio). Si ricorda che gli stabili sono di proprietà della SRG SSR e pertanto il loro valore non figura nel presente bilancio.

B.11 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2006	31.12.2005
Verso terzi	6'942	4'475
Verso società del gruppo	334	85
Verso società vicine	49	0
Totali	7'325	4'560

Di questa rubrica fanno parte tutti i *Debiti per forniture e prestazioni* ancora aperti verso terzi. In forte aumento il fatturato di

terzi rispetto al 2005, in seguito all'acconto sull'acquisto del nuovo carro UM 3.

B.12 Altri debiti

in CHF 1'000	31.12.2006	31.12.2005
Verso terzi	1'345	1'335
Verso società del gruppo	3'105	5'394
Totali	4'450	6'729

Il saldo degli *Altri debiti verso terzi*, rimasto stabile rispetto all'anno scorso, è riferito principalmente al personale variabile che lavora sotto il regime dei giorni garantiti e agli anticipi sulle note spese, come pure

alle imposte alla fonte. Tutte le prestazioni da e verso le altre società del gruppo e la casa madre vanno invece a costituire il saldo esposto alla voce *Verso società del gruppo*.

B.13 Ratei e risconti passivi

in CHF 1'000	31.12.2006	31.12.2005
Verso terzi	5'234	5'929
Totali	5'234	5'929

La parte delle usuali delimitazioni di chiusura per fatture non ancora pervenute, risulta con un saldo di CHF -0.9 mio inferiore rispetto alla fine dell'esercizio passato e questo principalmente dalle minori delimitazioni per i contratti del *Pacte de l'audio-*

visuel. D'altra parte questa voce include pure i costi del personale per ore supplementari, vacanze, giorni festivi e di riposo non goduti, che al 31.12.2006 risultano di CHF +0.2 mio superiori alla chiusura precedente.

B.14 Accantonamenti

in CHF 1'000	di previ- denza	di ristrutturazione	per il personale	diversi	Totali
Saldo al 1.1.2005	0	0	3'899	1'963	5'862
Costituzione	0	0	818	575	1'393
Utilizzo	0	0	-842	-1'012	-1'854
Scioglimento	0	0	-2	0	-2
Saldo al 31.12.2005	0	0	3'873	1'526	5'399
Costituzione	0	0	396	167	563
Utilizzo	0	0	-700	-567	-1'267
Scioglimento	0	0	0	-5	-5
Saldo al 31.12.2006	0	0	3'569	1'121	4'690

Nel corso del 2006, negli *Accantonamenti per il personale*, i crediti di pensionamento sono stati costituiti e utilizzati per il medesimo valore assoluto pari a CHF 0.4 mio. Il residuo importo utilizzato pari a CHF 0.3 mio, sempre per questa voce, è relativo al

mancato riconoscimento del bonus 2005 per i quadri ed ai contributi di prepensionamento. Negli *Accantonamenti diversi*, l'utilizzo è principalmente spiegato dalla chiusura di vertenze giuridiche.

Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione
della Società Svizzera di Radiotelevisione
(SRG SSR *idée suisse*)
al Consiglio regionale della CORSI

Televisione svizzera di lingua italiana (TSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione della SRG SSR, Berna, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale (conto economico, bilancio, prospetto della variazione del patrimonio netto e allegato), riportato da pagina 68 a 81 del consuntivo, della Televisione svizzera di lingua italiana (TSI), un'unità aziendale (succursale) della SRG SSR, Berna, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

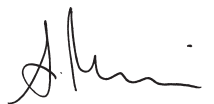
La nostra verifica è stata effettuata conformemente agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

KPMG SA
Lorenzo Job
Esperto-contabile dipl.
Revisore responsabile

Antonella Pronzini
Esperta-contabile dipl.



Lugano, 8 febbraio 2007

Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale

Il Comitato del Consiglio regionale ha esaminato ed approvato i progetti dei conti annuali 2006 della TSI nella sua seduta del 24 marzo 2007 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 23 lettere «g» e «h» degli statuti:

- sono approvati i conti annuali 2006 della TSI;
- alla riserva di utili è accreditato l'intero risultato d'esercizio 2006 pari a CHF 1'694'458;
- è dato scarico al Comitato del Consiglio.

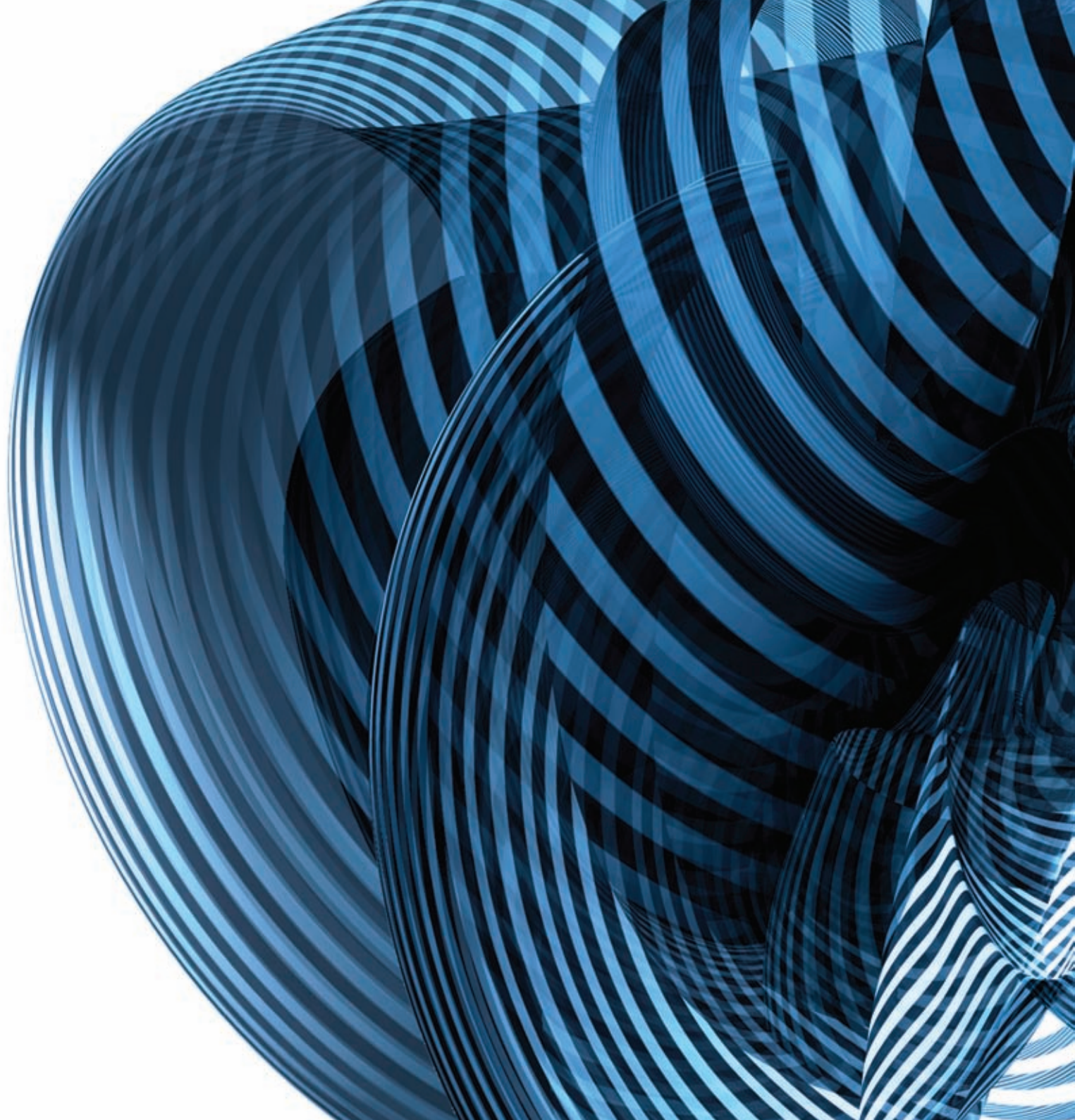
Il presidente

Il vice presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

Handwritten signatures of Claudio Generali and Virginio Pedroni.



Carta dei programmi della SRG SSR *idée suisse*

Preambolo

La SRG SSR pone la qualità dei programmi al centro delle sue attività e si considera un'impresa creativa e aperta, al servizio dell'opinione pubblica. Con i suoi programmi, fornisce un contributo alla formazione delle opinioni e all'identità culturale della Svizzera.

La SRG SSR assume il suo ruolo in modo libero e indipendente, nel rispetto delle regole legali e etiche e delle diverse specificità del Paese.

In una Svizzera in permanente mutazione, la SRG SSR si propone quale luogo di scambio di informazioni e opinioni e come spazio di discussione libera e aperta sul mondo.

La SRG SSR assume la sua responsabilità verso la società.

Con i suoi programmi, la SRG SSR si impegna a favorire la coesione nazionale. Tiene presente la dimensione complessiva della Svizzera e presta adeguata attenzione a tutto ciò che serve alla comprensione reciproca delle comunità linguistiche della Confederazione.

La SRG SSR si definisce come un'impresa creativa e innovatrice, che esprime queste caratteristiche nei suoi programmi. La creatività è una condizione importante e deve ispirare lo sviluppo delle attività in tutti gli ambiti dell'impresa.

La SRG SSR concretizza queste intenzioni con la presente Carta dei programmi. Essa vale per tutti i suoi programmi e le altre offerte pubblicistiche e vincola tutti i collaboratori della SRG SSR e le sue unità aziendali.

La Carta in sintesi

1. Al servizio del pubblico
2. Libertà e responsabilità
3. Integrità e indipendenza
4. Doveri di veridicità
5. Imparzialità, assenza di pregiudizi e pluralismo delle opinioni

6. Trasparenza e formazione delle opinioni
7. Equità, protezione della personalità, dignità della persona, bisogno di protezione
8. Rispetto del pubblico
9. Responsabilità
10. Osservazioni finali

La Carta dei programmi in dettaglio

1. Al servizio del pubblico

Tramite la nostra offerta di programmi e il nostro lavoro quotidiano adempiamo nel modo migliore al nostro mandato, così come previsto dalla Costituzione, dalle Leggi e dalla Concessione. Nel farlo, ci orientiamo ai più elevati parametri professionali e etici. Teniamo conto delle esigenze del pubblico.

2. Libertà e responsabilità

Facciamo uso dei nostri diritti e delle nostre libertà (di informazione, di espressione e artistica) in modo attivo e difendiamo la nostra indipendenza. Conosciamo i nostri doveri giuridici e etici e la responsabilità che ne deriva verso la società. Ci sforziamo di assicurare l'equilibrio tra i nostri diritti e i nostri doveri.

3. Integrità e indipendenza

Siamo indipendenti da interessi di ogni tipo. Prendiamo le nostre decisioni in modo indipendente, senza lasciarci condizionare da influenze politiche, economiche o di altro tipo. Resistiamo alle pressioni. Non ci lasciamo corrompere e le nostre scelte sono fatte indipendentemente da interessi o propensioni personali.

4. Doveri di veridicità

Nelle nostre trasmissioni informative cerchiamo di avvicinarci il più possibile alla verità. Ci sforziamo di tenere in considera-

zione tutte le circostanze rilevanti per la comprensione di una questione. Diffondiamo solo informazioni provenienti da fonti affidabili. Rettifichiamo le informazioni errate. Respingiamo ogni forma di manipolazione o distorsione della verità tramite immagini, suoni o testi. Ci procuriamo le nostre informazioni rispettando le regole legali e deontologiche.

5. Imparzialità, assenza di pregiudizi e pluralismo delle opinioni

Siamo aperti a tutti i fatti e le idee rilevanti per la formazione delle opinioni. Non privilegiamo alcuna ideologia, gruppo di interesse o partito. Se prendiamo posizione, ci basiamo su una nostra valutazione professionale dei fatti. Nei nostri programmi, solo le persone competenti e autorizzate possono commentare l'attualità.

6. Trasparenza e formazione delle opinioni

Garantiamo completa trasparenza sulla natura, le condizioni e i risultati del nostro lavoro, così come sulle nostre intenzioni. Identifichiamo i commenti come tali. La trasparenza è indispensabile per una formazione imparziale e indipendente delle opinioni. Analoga trasparenza dimostriamo nella presentazione delle attività e degli interessi dell'impresa SRG SSR.

7. Equità, protezione della personalità, dignità della persona, bisogno di protezione

Trattiamo le persone in modo equo e rispettoso. Rispettiamo la sfera privata, se non vi si oppongono importanti ragioni di interesse pubblico. In tutti i nostri programmi tuteliamo la dignità umana. Rispettiamo la presunzione di innocenza. Badiamo a non esercitare né favorire alcuna forma di discriminazione verso popolazioni o gruppi di individui.

Assicuriamo una protezione adeguata alle persone che ne abbisognano, a motivo della loro età, personalità o altre circostanze. Prestiamo un'attenzione particolare ai bambini.

8. Rispetto del pubblico

Mostriamo il mondo, le persone e i loro atti sotto tutti gli aspetti, anche quelli sgradevoli, controversi, provocatori o scioccanti. Siamo coscienti degli impatti differenziati che ciò può avere sui nostri pubblici e ne teniamo conto in modo adeguato.

9. Responsabilità

Siamo coscienti della nostra responsabilità verso l'opinione pubblica. Se commettiamo errori, lo riconosciamo in modo aperto e ci sforziamo di favorire una cultura della disponibilità a imparare dagli errori. Partecipiamo alle discussioni sull'adempimento del nostro mandato di servizio pubblico. Le reazioni e le domande del pubblico hanno diritto ad un trattamento adeguato.

10. Osservazioni finali

La SRG SSR e le sue unità aziendali si impegnano a rispettare questa Carta dei programmi. Le Unità aziendali completano la Carta dei programmi con disposizioni che regolano il lavoro pratico dei collaboratori. La Carta dei programmi serve da base per i controlli interni di qualità. I processi di lavoro devono essere organizzati in modo da favorirne il rispetto. La Carta dei programmi è pubblica. Viene pubblicata sui siti internet della SRG SSR e delle sue Unità aziendali.

24 febbraio 2006

Una Carta dei programmi: perché?



Edy Salmina

Membro
del gruppo nazionale di lavoro
Carta dei programmi

Se la multimedialità costituisce la risposta tecnologico-strutturale del servizio pubblico alle nuove necessità, la Carta dei programmi traccia invece l'asse deontologico-contenutistico di tutte le attività pubblicistiche della SRG SSR *idée suisse*. Un doppio passo che esprime la consapevolezza di dover garantire, al contempo, *innovazione* aziendale e *qualità* editoriale, senza né identificare l'una con l'altra né disgiungere la prima dalla seconda. In un momento culturale, il nostro, in cui la comunicazione di massa è spesso pensata più per contenitori che per contenuti, insistere sulla centralità di quest'ultimi dà coerenza alla dichiarazione contenuta nel preambolo della Carta stessa: «*La SRG SSR assume la sua responsabilità verso la società*».

Preparata da un gruppo nazionale di lavoro e poi discussa e adottata dalla Direzione generale della SRG SSR, la Carta pone in equazione, per ogni attività pubblicistica, la necessità di libertà con quella di responsabilità. Un punto di equilibrio identificato nella *qualità dei programmi*, posta, proprio per questa ragione, al centro delle preoccupazioni dell'Azienda e di chi vi lavora. Qualità *non definita* con indefinibili (giacché necessariamente molteplici) parametri estetico-contenutistici, *ma ricercata* con approccio metodologico-procedurale. Qualità, insomma, intesa come risultato del rispetto di codici professionali elevati, applicati in uno spirito di consapevolezza delle nostre responsabilità, verso ogni singolo (il cittadino) e tutti i singoli (la società).

Significativa è la preoccupazione di assicurare seguito concreto alla Carta, prevedendo, nel testo stesso, metodi di verifica (vedi al punto 10). La RTSI, particolarmente interessata alla dimensione nazionale dello «spazio di qualità» espresso della Carta, si è mossa subito in questa direzione adottando regole interne, assicurandone

la conoscenza e tematizzandone il rispetto nelle discussioni redazionali. È, questo, uno sforzo aziendale destinato a durare e intensificarsi, con riflessi sulle scelte di selezione, formazione e valutazione, delle persone e dei prodotti. Certo, senza la Carta dei programmi né la RTSI né la SRG SSR sarebbero restate senza leggi, regole o controlli, anzi! Tuttavia, con la Carta, l'azienda segnala di concepire le regole come elemento necessario del suo lavoro, non come mero vincolo esterno.

La Carta evidenzia, tra gli altri, l'impegno della SRG SSR a favore, per un verso, della coesione e dimensione nazionale e, d'altro canto, per la comprensione reciproca delle comunità linguistiche della Confederazione. Per la Svizzera italoфона si tratta di una garanzia, per la Svizzera italiana anche di un indirizzo da rispettare, ad esempio evitando i localismi.

Forse N. Luhmann esagera quando sostiene che i massmedia non soltanto descrivono il mondo ma formano, oggi, lo spazio stesso della vita sociale. Forse. Resta il fatto che le loro responsabilità e il loro potere sono evidenti, e il servizio pubblico ne è ben cosciente. Informare, formare e intrattenere è oggi più difficile che mai. Tecnologie digitali, convergenza tra media e telecomunicazioni, incremento dei costi, concorrenza, individualismi e frammentazioni aprono spazi nuovi ma rendono il nostro lavoro sempre più complesso. È proprio in questo difficile contesto che la Carta dei programmi, indicando una direzione, attribuisce anche un *senso* a quanto facciamo. Per evitare, come diceva B. Brecht, di «smarrire lo scopo della corsa alla ricerca del più rapido scatto».

Premi e riconoscimenti

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
Jewish Eye-World Jewish Film Festival New York - USA 16 – 24.11.05	<i>Casa di vetro</i>	1° Premio Categoria Lungometraggio/ documentario	TSI Enrico Pasotti Aldo Sofia
41 ^a Edizione delle Giornate del cinema svizzero 2006 Soletta 18.01.06	<i>Exit</i>	Miglior Documentario	TSI: <i>ME-DOC</i> Pacte de l'audiovisuel Fernand Melgar Luisella Realini
25° Sundance Film Festival Park City - USA 19 – 29.1.06	<i>Die grosse Stille</i>	Miglior Documentario Sezione World Cinema Documentary Competition	TSI: Pacte de l'audiovisuel Philip Gröning
2° Gourmet Voice Cannes - Francia 26 – 29.1.06	<i>Assaggi di viaggi</i>	Silver Award	TSI: <i>Etabeta</i> Cristina Vanza
Prix Suisse SRG SSR <i>idée suisse</i> Coira 11 – 12.4.06	<i>Bi-Champions</i>	1° Premio Categoria Nuovi Formati	RSI: Rete Tre Paolo Guglielmoni Alessandro Bertoglio
Prix Médias SRG SSR <i>idée suisse</i> Berna	<i>Montagne in frantumi</i>	Prix Média Suisse 2006	TSI: <i>Falò</i> Riccardo Fanciola Roberto Porta
Famafest 2006 Festival Internacional de Cinema e Vídeo de Famalicão Portogallo 28.4 – 6.5.06	<i>Maria Bethânia, música è perfume</i>	Premio speciale della giuria	TSI/TSR: <i>ME-DOC</i> Pacte de l'audiovisuel Georges Gachot Luisella Realini
54° Festival montagna e avventura Trento - Italia 29.4 – 7.5.06	<i>Cesarino e i colori della vita</i>	Premio RAI Adriano Morelli al Miglior Reportage Televisivo	TSI: <i>Storie</i> Tiziano Gamboni Gianluigi Quarti

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
New York International Independent Film & Video Festival New York - USA 4 – 11.5.06	<i>A oriente di Gesù</i>	Miglior documentario di contenuto religioso	TSI: <i>Storie</i> Andrea Canetta
	<i>Shanghai, Shanghai</i>	1° Premio Sezione internazionale per la miglior fotografia	TSI: <i>Storie</i> Michelangelo Gandolfi
Festival del Film di Brescello - Italia 16 – 18.6.06	<i>La burla di Modigliani</i>	Premio speciale Mario Citta	TSI Claudio Moschin Enrico Pasotti
17° Sunny side of the doc Prix de l'UER La Rochelle - Francia 27 – 30.6.06	<i>Exit</i>	Golden Link Award	TSI: <i>ME-DOC</i> Pacte de l'audiovisuel Fernand Melgar Luisella Realini
Film Festival Premio Lessinia Cerro Veronese - Italia 19 – 27.8.06	<i>Mamma Redolfina</i>	Menzione della giuria	TSI: <i>Storie</i> Mirto Storni
63ª Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia - Italia 30.8 – 9.9.06	<i>La stella che non c'è</i>	Premio Francesco Pasinetti (SNGCI) Miglior attore a Sergio Castellitto	TSI: Pacte de l'audiovisuel Gianni Amelio Giulia Fretta
Festival di Palazzo Venezia Arte 2006 Roma - Italia 8 – 29.9.06	<i>Nella tana del lupo</i>	1° Premio Categoria Teatro	TSI: <i>Storie</i> Matteo Bellinelli
	<i>Maria Bethânia, música è perfume</i>	Premio Miglior film e migliore colonna sonora	TSI/TSR: <i>ME-DOC</i> Pacte de l'audiovisuel Georges Gachot Luisella Realini
10° Ismailia International Film Festival for Documentary & Short Films - Egitto 15 – 22.9.06	<i>Talam Vietnam</i>	Premio Miglior documentario breve	TSI: <i>Talam</i> Roberto Minini-Merot Renzo Rota

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
9° Premio europeo di televisione Tau d'oro Lago d'Orta - Italia 30.9.06	<i>Gemelle senza frontiere ('04-'05)</i>	Tau d'oro	TSI Dino Balestra Tito Malaguerra Marilena Flury
Concorso internazionale di produzioni televisive religiose Prix Farel Neuchâtel 2 – 4.10.06	<i>Segni dei tempi</i>	Menzione della giuria	TSI: <i>Segni dei tempi</i> Paolo Tognina
Religion Today Trento - Italia 11 – 14.10.06	<i>La pensione del prete</i>	Premio Religione e Società	TSI: <i>Storie</i> Andrea Canetta Davide De Nigris
International TV Festival Bar - Montenegro 16 – 19.10.06	<i>Le immagini di Mirko</i>	Premio Silver Olive for documentary	TSI: <i>Storie</i> Michael Beltrami
29° Festival du Film Italien Villerupt - Francia 27.10 – 12.11.06	<i>Quale amore</i>	Premio Amilcar du Festival Sezione Panorama	TSI: Pacte de l'audiovisuel Maurizio Sciarra Giulia Fretta
Festival Cinéma Tout Écran Ginevra 30.10 – 5.11.06	<i>I nostri archivi segreti</i>	Premio del pubblico Tribune de Genève Categoria Miglior Serie	TSI/TSR/SF: Pacte de l'audiovisuel Noël Tortajada Giulia Fretta
7° FiatiCorti Istrana - Italia 3 – 24.11.06	<i>L'ultimo tentativo</i>	2° Premio Sezione FiatiDossier	TSI: <i>Falò</i> Claudio Moschin Enrico Pasotti
18° Festival Internazionale del Film di montagna Graz - Austria 8 – 11.11.06	<i>Siachen – A war for ice</i>	Grand Prix della giura Graz 2006	TSI: <i>Eventi 21</i> Pacte de l'audiovisuel Fulvio Mariani Mario Casella
	<i>Tre passi nel regno del fantastico</i>	Menzione d'onore Categoria I Alpine documentation	TSI: <i>Storie</i> Gianluigi Quarti Romolo Nottaris

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
8° International Film Festival Bratislava - Slovacchia 1 – 9.12.06	4 1/2	1° Premio Sezione Miglior docu-fiction	TSI: <i>ME-DOC</i> Pacte de l'audiovisuel Gianni Padlina Luisella Realini
19° European Film Awards (EFA - European Film Academy) Varsavia - Polonia 4.12.06	<i>Die grosse Stille</i>	1° Premio Sezione Miglior documentario europeo	TSI: Pacte de l'audiovisuel Philip Gröning
15° Cortonclub Video Festival di Canzo - Italia 15 – 17.12.06	<i>L'ultimo tentativo</i>	Menzione speciale della giuria Premio del pubblico	TSI: <i>Falò</i> Claudio Moschin Enrico Pasotti
	<i>Il solista del mitra</i>	3° Premio Sezione Documentari	TSI: <i>Falò</i> Claudio Moschin Enrico Pasotti

Organigramma

al 1.1.2007

Direzione RTSI
Dino Balestra



Segretariato generale
Pierenrico Tagliabue

Risorse umane
Giuseppe Gallucci

Finanze e Amministrazione
Paolo Gaffuri

Tecnologie e Informatica
Hans Berkes

Documentazione e Archivi
Theo Mäusli

Multimedia
Dino Balestra
Augusto Chollet (dal 1.5.2007)

**Responsabili di programma****Rete Uno**

Edy Salmina

Informazione

Roberto Antonini

Musica

Giorgio Thoeni

Animazione

Gianluca Verga

**Rete Due**

Lorenzo Sganzi

Parlato

Lorenzo Sganzi

Musicale

Giuseppe Clericetti

**Rete Tre**

Francesco Coluccia

Responsabile dei programmi

Produzione e Servizi tecnici R

Alberto Zehnder

**Responsabili di programma****Informazione**

Michele Fazioli

Aggiunto

Eugenio Jelmini

Telegiornale

Maurizio Canetta

Reto Ceschi (dal 1.5.2007)

Quotidiano

Fabio Dozio

Rubriche giornalistiche

Mario Casella

Maurizio Canetta

(dal 1.5.2007)

Rubriche economiche

Fabrizio Fazioli

Sport

Andreas Wyden

Redazione

Marco Filippini

Cultura e Fiction

Enzo Pelli

Rubriche

documentaristiche

Federico Jolli

Fiction

Giulia Fretta

Intrattenimento

Augusto Chollet

Acquisti fiction

Silvana Carminati

Produzione e Servizi tecnici TV

Roberto Pomari

Editore:
Radiotelevisione svizzera, Lugano

Redazione:
Corporate Identity RTSI

Grafica:
Gianni Bardelli, Ufficio grafico RTSI

Prestampa:
Taiana, Muzzano

Stampa:
Tipografia Torriani SA, Bellinzona